...no III - N. 797 - Lire 15

...BIBLIOTECA CIVICA ... TRIESTE

Sabato 1 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

...zione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 2 ...one 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

...RISERVE AUREE SONO RADDOPPIATE ...LA NE DA' L'ANNUNCIO ALLA CAMERA

...clusa la battaglia parlamentare della lira - Ancora una volta escluse dal ...tro misure di svalutazione: "La moneta non ha bisogno nè di leggi ecce...li nè di poliziotti,, - Nessun mutamento previsto nella politica economica

... — La battaglia ...Unita. Chi ha vin... ...rio il caso di ri... ...le parole del Mi... ...che ha det... ...iamo una ...esta è una ...popolo ita... ...prio lavo... ...are anche ...ra è uscita ...stata toc... ...o di cap... ...nobili che ...riverite da ...moci dinan... ...liretta».

..., non sarà ...il Ministro ...applausi del... ...la soddisfa... ...regolamento, ...gremiva le

...a di Mao

... invero una ...o che la Ca... ...rovato le di... ...oggi dal Mini... ...esse la politi... ...finanziaria del ...ntinua ad es... ...non certo pia... ...nto abbia per... ...tto del suo mi... ...oltura con cui ...postano su un ...co e circoscrit... ...one vasta e sfa... ...con cui sforna... ...giorno, in gran ...in cui il ve... ...soltanto ascol... ...relativa illustra...

...verificata an... ...mento delle vo... ...dine del giorno ...Ministro PELLA ...chiarare che «pur ...molti punti con ...sull'ordine del ...modo stesso con ...ha illustrato, ...rrebbe allibita ...dichiarasse di ...Del resto — ha ag... ...nell'ultimo ca... ...chiede di cambia... ...la politica eco... ...Togliatti non [illegible] ...dobbiamo con... ...questa via, che si ...la migliore pos... ...diciamo che su ...possiamo as... ...ntamente essere d'accordo».

...TOGLIATTI, nel suo inter... ..., durato un'ora e mezza, ...eva dissertato sulle cose più ...rie dalla Cina di Mao Tse... ...ng alla crisi del capitalismo ...ccidentale, dalla necessità di ...ina spinta massiccia di scam... ...con le democrazie popolari ...la disoccupazione italiana. A ...tirlo così svagato e impre... ...volutamente troppo poli... ...co (nel senso cominformista) ...opo la relazione veramente ...hiara ed efficace del Ministro ...del Tesoro, venne subito fat... ...o di pensare che egli si tro... ...asse in difficoltà sul terreno ...he Pella gli aveva offerto e ...he avesse quindi preferito ...ntonare.

Il Ministro del Tesoro ha ...rlato per quasi due ore in to... ...pacato e bonario» (come poi ...evo Togliatti), con l'atteg... ...ento dell'uomo che aveva ...rvato fiducia nella bon... ...sua politica, ma che ...tempo stesso la sua fi... ...essa alla prova dal ci... ...monetario. Oggi, parlan... ...vedeva che era doppia... ...soddisfatto. «Poichè la ...ha toccato i punti ...della situazione ...finanziaria del ...nistro PELLA, in ...direttive costan... ...nal Governo in ...ultimi anni, da ...Einaudi iniziò la ...battaglia per il ri... ...del Paese, ritengo ...n primo luogo rias... ...risultati cui tale po... ...pervenuta, perchè è ...in forza di tale politi... ...ei risultati raggiunti che ...ha potuto passare nel ...ine monetario di questi ...orni, senza che il suo appa... ...to economico ne ricevesse ...osse troppo violente».

...a crisi della sterlina

...tire che il Ministro del ...o ha sottoposto alla Ca... ...riguardano: 1) la pro... ...ne industriale salita al ...per cento rispetto al 1947, ...on un aumento del 12 per cen... ...to rispetto al 1948; 2) il costo della vita, che nel luglio scorso era a 48,34 volte il livello prebellico, mentre superiore a tale quota era ed è l'indice generale dei salari; 3) il volume delle importazioni e delle esportazioni, che nel 1947 presentava un disavanzo di 832 milioni di dollari discesi nel 1948 a 431 milioni di dollari; ...) il risanamento del bilancio ...he ha permesso alla Tesore... ...ia di non chiedere alcuna sov... ...venzione di biglietti alla Banca d'Italia; 5) la circolazione ...onetaria che continuò a muo... ...ersi soltanto per ragioni ine... ...enti a necessità economiche ...on più oppresse da esigenze ...i Tesoreria.

Il problema della sterlina e ...la sua svalutazione erano tut... ...t'altro che sconosciuti al Go... ...verno, che vi provvide fin dal ...ettembre 1948, quando fissò un ...ambio favorevole agli espor... ...ri e, successivamente, quan... ...attenzione il ...accumularsi del... [illegible] ...glio, per non ...nostro cor...

d'interesse mondiale, trovasse la sua soluzione, il Governo si limitò a prorogare il nostro accordo al 31 dicembre 1949 con qualche corrispettivo, quale la rinuncia da parte inglese a chiedere nel quadro E.R.P. i diritti di traenza nei confronti dell'Italia. L'interesse della Italia era evidentemente quello di una rapida eliminazione degli inconvenienti sia per le nuove direttive sempre più preoccupanti, perchè nel solo mese dell'agosto scorso circa 11 milioni di sterline si erano accumulate presso l'Ufficio cambi. Nel quadro di un costante desiderio di cordialità e di collaborazione con la grande Nazione inglese, l'Italia ha auspicato che il risanamento si compisse. L'evento, dopo la mediazione da parte degli organi interessati, non poteva quindi sorprendere. Sia a Roma che a Washington il Governo ebbe regolare preavviso, sia pure con brevissimo termine».

Il Governo italiano, come noto, ha ritenuto opportuno lasciare al mercato di misurare le ripercussioni del nuovo evento. Il risultato è noto: si registrò uno scarto del 10 per cento inferiore al limite massimo di 650 lire per dollaro contemplate dal decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347. Uno scarto leggermente superiore, ma di poco, si ebbe nelle quotazioni del cosiddetto mercato nero, su cui influiscono particolari fattori di ordine transitorio e permanente e che giustificano la differenza di quotazione. Ma appunto la fondamentale uniformità nello scarto delle due quotazioni sta a dimostrare come il mercato legale abbia potuto liberamente reagire.

«Due anni di sacrificio del Paese per il proprio risanamento — ha detto Pella fra gli applausi dell'Assemblea — hanno dato al popolo e al Governo la soddisfazione di constatare che non si resero necessari provvedimenti eccezionali».

Proseguendo il suo discorso, l'on. Pella dichiara: «Il Go... [illegible] la moneta per difendersi non avesse bisogno nè di leggi eccezionali nè di poliziotti. Il Governo ha perseverato nella sua politica di rafforzamento dei pilastri economici che sostengono la valuta, e mentre l'economia raggiungeva i risultati più addietro richiamati, la Tesoreria e l'Istituto di emissione continuavano nella politica di rafforzamento delle riserve auree.

«Importanti acquisti effettuati in questi giorni al prezzo di 35 dollari per oncia, permettono ora di annunciare che le riserve auree sono raddoppiate. Sempre a prezzo di 35 dollari per oncia, la riserva in oro copre ormai il 17 per cento della circolazione, raggiungendo le 225 tonnellate (applausi al centro). Se qualcuno volesse tener conto del prezzo mondiale dell'oro, tale riserva salirebbe al 25 per cento soltanto per quanto riguarda l'oro, a cui può aggiungersi la riserva in dollari attualmente esistente».

Scambi con l'estero

Sulle prospettive economiche internazionali il Ministro ha detto che sono in corso conversazioni fra l'Italia, il Belgio e la Francia, e si spera anche l'Olanda, per addivenire ad una progressiva liberalizzazione degli scambi; che si sta studiando il perfezionamento del sistema degli aiuti americani soprattutto in ordine al metodo di commisurazione dell'aiuto in ciascun Paese; che interessanti conversazioni hanno già avuto luogo a Washington riguardo al Mezzogiorno, che è stato certamente al centro della comune attenzione.

«Le svalutazioni adottate — ha quindi ripreso il Ministro — aumentano i corsi d'importazione e conseguentemente i prezzi interni e il costo della vita. Se non si vuole riversare sulle grandi masse le conseguenze di tale processo, occorre riaggiustare i salari e gli stipendi aumentando conseguentemente i costi di produzione, cosicchè si ritorna al punto di partenza. La realtà è che troppo spesso, quando si crede di creare il rimedio attraverso la svalutazione, si pensa di indebolire la capacità di acquisto di stipendi e salari. Questa non potrà mai essere la politica dell'attuale Governo, il quale desidera mantenere al popolo l'attuale [illegible] terlo migliorare, e desidera continuare in quella strenua difesa del risparmio, che soltanto attraverso una energica politica di stabilità monetaria può avere un concreto significato. Non vuole che i lavoratori e i risparmiatori possano soffrire per l'adozione di rimedi pericolosi e inefficaci».

«Il Governo — ha proseguito il Ministro — non ha quindi motivo di modificare la sua linea di condotta. Eventuali difficoltà di esportazione rendono ancora più necessaria una politica di pieno impiego, attraverso un potenziamento dei piani d'investimento. Il giudizio internazionale sulla serenità con cui l'Italia ha affrontato gli eventi di questi giorni, costituisce la migliore dimostrazione della bontà di una politica economica che è stata diretta esclusivamente a difendere con fermezza le esigenze della ricostruzione, il risanamento dell'economia, la difesa dei risparmiatori e delle classi lavoratrici. La lira affidata ancora una volta alla quotazione del mercato (libera quotazione) ha dimostrato quella sua intrinseca capacità di difesa conseguita in due anni di duro lavoro».

«A chi va il merito? — si è chiesto Pella — Le cose sono state più grandi di ciascuna persona che si è trovata ad avere responsabilità in questo settore. Lasciate che ve lo dica, senza ombra di retorica, se un merito c'è, esso va tutto al popolo italiano».

Lunghi, vivissimi applausi hanno coronato la fine del discorso.

In precedenza aveva parlato l'on. ZERBI, e poi, come si è detto, ha replicato TOGLIATTI. Dei quattro ordini del giorno presentati, quelli di Michelini e Togliatti non sono stati approvati, quello di Roberti è stato accolto come raccomandazione, mentre la Camera ha approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno Cappi che dice così: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo sulle direttive della politica economica rivolta alla permanente difesa della moneta, nell'interesse del lavoro, della produzione e del risparmio le approva e passa quindi all'ordine del giorno».

Le clausole limitative degli aiuti militari

WASHINGTON, 30 — Gli Stati Uniti richiederanno ai Paesi del Patto atlantico di sottoscrivere un impegno ad attuare una difesa coordinata del Continente europeo prima di inviare armi ed equipaggiamento americano.

Alcuni funzionari governativi hanno dichiarato oggi che il Dipartimento di Stato chiederà agli otto Paesi dell'Europa occidentale che potranno ricevere aiuti militari americani a porre per iscritto tale impegno entro le prossime settimane.

L'accordo, alla cui formulazione sta procedendo il Dipartimento di Stato, richiederà ai Governi la promessa di impiegare le armi soltanto per difendere da ogni attacco l'area atlantica. Esso proibirà inoltre il trasferimento di materiale americano, anche se per sola informazione ad altre Potenze straniere.

Una commissione apposita avente sede a Londra e presieduta dall'Ambasciatore americano Lewis Douglas controllerà l'impiego e la conservazione del materiale americano, che sarà in gran parte costituito di carri armati pesanti ed artiglierie corazzate che non possono essere prodotte in Europa.

Si prevede che la Francia otterrà la parte maggiore degli aiuti seguita dal Belgio dalla Granbretagna, dall'Italia, dall'Olanda, dalla Norvegia, dalla Danimarca e dal Lussemburgo nell'ordine.

I RAPPORTI DEI PAESI DEL COMINFORM CON BELGRADO

Varsavia e Budapest seguono l'esempio russo

I diplomatici sovietici lascerebbero fra breve la Capitale jugoslava

LONDRA, 30 — Ungheria e Polonia hanno seguito, a 24 ore di distanza, l'esempio di Mosca dichiarando nullo il trattato di amicizia, collaborazione e mutua assistenza con la Jugoslavia.

Così come nella nota sovietica di ieri, l'odierna nota ungherese prende lo spunto dal processo Rajk, affermando che il Governo di Belgrado ha violato e screditato il Patto magiaro-jugoslavo tentando di organizzare un complotto diretto a rovesciare il Governo ungherese. L'Ungheria accusa inoltre la Jugoslavia di aver «arbitrariamente espulso» alcuni membri della Legazione diplomatica magiara a Belgrado, pur trattandosi di funzionari che «avevano adempiuto ai loro doveri in maniera irreprensibile» contrariamente ai diplomatici jugoslavi «espulsi dall'Ungheria per avervi svolto attività spionistica».

Il trattato di amicizia fra Jugoslavia e Ungheria fu firmato a Budapest l'8 dicembre 1947 dal Maresciallo Tito e dal Primo Ministro ungherese Lajos Dinnye. Oggi a mezzogiorno il Ministro jugoslavo a Budapest ha ricevuto dalle mani del Ministro degli Esteri Kallay la nota in cui il trattato veniva considerato nullo.

Quanto alla nota polacca essa, che è stata consegnata dal Ministro degli Esteri del Governo di Varsavia all'incaricato d'affari jugoslavo, ripete essenzialmente le accuse sovietiche e quelle ungheresi, rilevando come il contegno di Belgrado verso la Polonia sia «estremamente ostile». Il Governo polacco ha chiesto inoltre che gli otto componenti della missione diplomatica jugoslava a Varsavia siano richiamati immediatamente.

Quali sono state le reazioni di Belgrado a questi avvenimenti? La stampa oggi taceva e la popolazione era stata informata del passo sovietico soltanto dalle radio straniere. Soltanto stasera il Governo jugoslavo ha preso ufficialmente posizione contro il passo sovietico diffondendo un comunicato nel quale afferma che la denuncia da parte russa costituisce «una decisione arbitraria e un atto unilaterale» che «mostra chiaramente come la politica sovietica verso il partito comunista jugoslavo ed i suoi dirigenti, verso il Governo e verso il popolo jugoslavo, costituisca di fatto una politica che considera come pezzi di carta i trattati internazionali».

Dopo aver riportato maggior parte della nota sovietica, il comunicato rileva che le accuse russe sono basate quasi interamente sul processo di Laszlo Rajk a Budapest, «per quanto il mondo intero sappia che il processo era truccato e che fu inscenato dalla Russia per fabbricare prove contro la Jugoslavia».

«La Jugoslavia — prosegue la nota — non ha mai violato uno solo degli articoli del trattato». E' invece ben noto chi ruppe i legami culturali ed economici tra i popoli russo e jugoslavo. E' altrettanto noto chi sta conducendo oggi un blocco economico, inconciliabile con le clausole di questo stesso trattato e con le clausole della Carta delle Nazioni Unite».

Il comunicato conclude citando senza commento le parole di Viscinski all'ONU secondo le quali egli «non aveva letto il testo integrale della nota russa e preferiva per il momento non esprimere il suo parere».

Per quanto previste le decisioni di Budapest e di Varsavia hanno destato una certa impressione a Londra. Si rileva in particolare che l'Ungheria sembra sostenere, in questo periodo della guerra fredda contro Belgrado, il ruolo di avamposto. Essa è stata il primo Paese a denunciare il proprio trattato economico con Belgrado e, due settimane fa ha praticamente accusato Tito di essere complice e istigatore di Rajk. Ora soltanto l'Albania, la Romania e la Cecoslovacchia non hanno seguito l'esempio di Mosca; si ritiene che non tarderanno a farlo e che nei prossimi giorni la Jugoslavia sarà ufficialmente libera di firmare trattati politici e militari con qualsiasi Paese, senza incorrere in complicazioni di carattere diplomatico con i Paesi del blocco orientale.

Intanto stasera Radio Atene ha diffuso in una sua trasmissione particolare la notizia che l'Ambasciata sovietica a Belgrado verrebbe sgomberata.

«Gli impiegati e funzionari dell'Ambasciata — secondo Radio Atene — starebbero imballando gli archivi e si preparerebbero ad una prossima partenza».

Pure da Atene si apprende che la conclusione delle manovre dell'Esercito jugoslavo sarà segnata da una conferenza straordinaria dei Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate.

La notizia è stata riportata oggi anche nei circoli diplomatici di Vienna nei quali la situazione militare jugoslava e lo schieramento delle forze cominformiste ai confini della Repubblica «ribelle» sono tornati ad essere al centro della attenzione generale.

Il più assoluto riserbo viene mantenuto in Jugoslavia sul tema e sul settore di svolgimento delle manovre.

Un deputato americano a colloquio con Franco

MADRID, 30 — Il deputato democratico statunitense James J. Murphy, attualmente di passaggio a Madrid, ha [illegible] contato oggi che il Generalissimo Franco gli ha dichiarato durante un colloquio [illegible] piacerebbe poter visitare gli Stati Uniti. Il Generalissimo ha aggiunto di rendersi conto che il «processo di riabilitazione» della Spagna è lento, ma ha precisato di preferire la lentezza unita alla sicurezza.

Il deputato americano ha specificato di non aver discusso con Franco la questione di un eventuale prestito americano, ma di aver espresso al Generalissimo la speranza che in un prossimo futuro possa essere accreditato a Madrid un Ambasciatore americano.

Murphy ha aggiunto di aver dichiarato a Franco di ritenere che il sistema spagnolo del capitale e del lavoro, organizzato nell'ambito dei sindacati, sia utile per l'impedimento degli scioperi.

L'Italia è stata ammessa al dibattito per le Colonie

Decisione unanime del Comitato politico dell'ONU - Oggi Sforza esprime il nostro punto di vista - Mc Neil chiede l'indipendenza della Libia "al più presto possibile,,

NEW YORK, 30 — L'Italia è stata ammessa a partecipare al dibattito all'ONU sulle Colonie. Così ha deciso all'unanimità il Comitato politico.

Si prevede che l'andamento dei lavori del Comitato politico sarà il seguente: dibattito generale in cui — quasi certamente nella seduta di domattina — interverrà il Ministro Sforza con un suo discorso mirante ad illustrare il punto di vista italiano riguardo ai suoi territori d'Africa; successivamente, esame distinto delle singole questioni con precedenza a quella della Tripolitania, quindi della Somalia ed infine dell'Eritrea.

Negli ambienti delle delegazioni si ha la comune convinzione che l'attuale sessione del Comitato politico prenderà decisioni sia pure parziali su tutto il complesso della questione. Il problema maggiormente controverso sembra sia tuttora quello del futuro dell'Eritrea; gli atteggiamenti definitivi al riguardo sono tuttora imprecisi malgrado le dichiarazioni fatte dai delegati britannico e americano nel corso della seduta. Nelle [illegible] delegazioni sa[illegible] rebbero favorevoli ad un [illegible] vio della questione Eritrea [illegible] berazioni più [illegible] to al rapporto di un'eventuale missione di studio che dovrebbe recarsi ad esaminare sul posto la situazione e ad ascoltare la volontà delle popolazioni. L'atteggiamento in tal senso di alcune delegazioni, tra cui quelle sud-americane, erabe ed altre, sarebbe stato determinato dalla convinzione che le popolazioni eritree siano contrarie alla spartizione.

Il delegato inglese McNeil, nel dibattito di questo pomeriggio, ha chiesto che la Libia divenga indipendente al più presto possibile. Ciò potrebbe essere attuato in un periodo fra i tre e i cinque anni. Il delegato britannico ha affermato che la Cirenaica ha il Senusso che provvede già da solo ai propri affari interni, mentre analoghi sviluppi sono molto in ritardo per quello che si riferisce alla Tripolitania. Ha affermato che l'unità della Libia dovrebbe essere risolta dagli stessi abitanti.

McNeil ha pur riconosciuto gli interessi italiani in Tripolitania. Egli ha detto che in considerazione delle grandi comunità italiane esistenti in Tripolitania gli inglesi ritengono sarebbe interesse economico e sociale di qualsiasi Governo tripolino o libico di concludere un qualche tipo di accordo con l'Italia onde formalizzare gli esistenti legami economici. Egli ha insistito che la questione è materia per trattative fra l'Italia e il futuro Governo tripolino o libico.

Egli ha concluso affermando che bisogna raggiungere un accordo per il benessere di tre milioni di persone e che la soluzione deve corrispondere ai desideri degli abitanti con lo interesse della pace e della sicurezza.

Durante il discorso del rappresentante britannico, il delegato sovietico ha fatto circolare una mozione nella quale si chiede l'indipendenza della Libia, la soppressione delle basi militari che ivi si trovano e il ritiro di tutte le truppe straniere. Anche l'Eritrea e la Somalia, secondo il parere sovietico, dovrebbero diventare indipendenti alla fine di cinque anni.

Il delegato americano Philip Jessup ha dichiarato a sua volta che gli Stati Uniti favoriscono la sollecita indipendenza della Libia e ha ripetuto il suggerimento di Dean Acheson, secondo cui tale sviluppo dovrebbe attuarsi entro un periodo di tre o quattro anni. In quanto all'Eritrea ed alla Somalia, le proposte di Jessup sono state simili a quelle di McNeil: unica importante differenza, la data suggerita per l'indipendenza della Libia; fra tre o quattro mesi per gli americani, fra cinque per gli inglesi.

Jessup ha poi proposto che l'Assemblea lasci al popolo della Libia decidere se il Governo debba essere unitario o federale. Egli ha suggerito che tale questione venga risolta attraverso consultazioni tra i rappresentanti della Cirenaica, della Tripolitania e del Fezzan un anno prima della data stabilita per la proclamazione dell'indipendenza.

Secondo il progetto americano, l'Inghilterra e la Francia dovrebbero essere responsabili della creazione degli organismi governativi dei tre territori libici, ma esso suggerisce anche all'Assemblea che potrebbe essere consigliabile la formazione di un Comitato di consulenza destinato ad affiancarsi in questo lavoro alle amministrazioni britannica e francese.

Trieste sarà capolinea di un servizio con New York

GENOVA, 30 — («Astra») La Società di navigazione «Costa» che gestisce linee di navigazione col Sud e col Nord America, ha deciso di modificare la rotta della propria linea commerciale per New York-Filadelfia, nel modo seguente: anzichè partire da Genova, col prossimo viaggio la partenza si effettuerà da Trieste toccando successivamente Napoli, Genova, New York, Filadelfia. Ai due vapori «Enrico C.» e «Luisa C.» che attualmente servono questa linea quindicinale, tra breve ne verranno aggiunti degli altri.

Oggi parte per Washington la missione Pacciardi-Marras

Le direttive per il viaggio fissate alla riunione del Consiglio dei Ministri - Provvedimenti nel settore dell'annonaria

ROMA, 30 — Alla riunione del Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo stamane al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, il Ministro della Difesa ha riferito sugli scopi del suo imminente viaggio a Washington. L'on. Pacciardi sarà a capo della missione italiana militare, di cui fanno parte il Capo di Stato Maggiore gen. Marras, l'amm. Mimbelli ed alti esperti e tecnici. La missione parteciperà ai lavori del Comitato di Difesa formato dai 12 Paesi firmatari del Patto atlantico.

Il Consiglio ha discusso a lungo sulla linea di condotta che la missione dovrà tenere a Washington, ma data la delicatezza della materia, nulla è trapelato in proposito. La missione partirà in aereo domani sera dall'aeroporto di Ciampino e si tratterrà in America circa due settimane.

Dopo aver concordato le dichiarazioni che il Ministro Pella ha fatto alla Camera, il Consiglio ha rivolto un saluto alla missione Aldisio-Brusasca nell'America Latina, che è stata felicemente condotta a termine, ed ha espresso ai Governi sudamericani la gratitudine sua e del popolo italiano per le solenni accoglienze riservate alla missione e per l'appoggio internazionale così solidale ed efficace che essi in numerose occasioni hanno dato e continuano a dare all'Italia.

Il Consiglio dei Ministri ha fatto contemporaneamente pervenire alle collettività italiane l'espressione dell'apprezzamento del nostro popolo per il loro chiaro esempio di virtù operosa e di attaccamento alla Madrepatria e per il loro prezioso contributo alla solidarietà internazionale.

E' stato quindi approvato, uno schema di decreto col quale si dà facoltà ai Prefetti di ordinare la confezione di un tipo di pane di normale consumo e di obbligare le rivendite a fornire tale tipo ai consumatori che ne facciano richiesta.

Sono stati poi approvati numerosi disegni di legge fra cui uno che autorizza l'Alto commissariato dell'alimentazione ad acquistare durante la prossima campagna olearia, olii commestibili esteri o ricavati da olii grezzi o semi oleosi importati dall'estero, entro il limite di quintali 255 mila. Il provvedimento è inteso a calmierare i prezzi mediante la immissione al consumo, di notevoli quantitativi di olii a un prezzo che sarà fissato dall'Alto commissariato.

Tra gli altri disegni di legge approvati su proposta dei Ministri preposti ai singoli dicasteri, figurano i seguenti:

Uno schema di decreto relativo all'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia per il trasferimento di navi da guerra italiane alla Jugoslavia, concluso a Roma il 14 aprile 1949.

Uno schema di decreto relativo all'approvazione dell'accordo sugli acconti che il Comune di Gorizia pagherà alla Repubblica jugoslava per l'acqua fornita dalle sorgenti e dagli impianti idrici di Fontefredda e Moncorona, situati in territorio jugoslavo, concluso a Udine il 3 febbraio 1949.

Un disegno di legge inteso ad estendere il beneficio della concessione della Croce al merito di guerra, ai militari che, dopo l'8 settembre 1943, siano stati deportati e internati nei territori controllati dai tedeschi o dai nipponici.

Un disegno di legge col qua... le ... disposizioni ... viene attri...

Un disegno di legge inteso a prorogare, fino al 30 giugno 1951, le agevolazioni previste a favore dei profughi dei territori di confine, per le documentazioni da fornire ai pubblici uffici.

Durante la seduta è sorta una vivace discussione tra il Ministro del Tesoro Pella e l'on. Tremelloni, Ministro senza portafoglio per l'ERP, il quale nella riunione di ieri dei parlamentari socialdemocratici aveva rivelato la stipulazione dell'accordo con gli Stati Uniti per l'acquisto della partita d'oro, che Pella si riservava di annunciare oggi alla Camera, come argomento per battere l'opposizione. Dopo uno scambio vivace di battute per la violazione del segreto, tutto è tornato tranquillo per l'intervento di De Gasperi che ha fatto da paciere.

L'isola del sogno

L'Islanda ha inviato un suo delegato al recente convegno dei Ministri dell'Alleanza atlantica a Washington. Il delegato islandese ha partecipato ed una sola seduta ed ha pronunciato questo discorso: «Signori, io non ho Esercito, non ho Marina e non ho Ministero della Difesa. Passo quindi endarmene».

GRAZIATA

Il Ministero degli Interni britannico ha co... in 21 ... di carcer... ...di mor... ...l'an... ...are...

CONCLUSO A VENEZIA il Festival della prosa

Una commedia di Goldoni: "La figlia obbidiente,,

VENEZIA, 30 — Questa sera alla «Fenice», a conclusione del X Festival internazionale del teatro, una formazione artistica diretta da Gerardo Guerrieri e nella quale figuravano alcune fra le più belle firme del nostro teatro di prosa, quali Rina Morelli, Eva Magni, Evi Maltagliati, Giulio Stival, Paolo Stoppa e Giancarlo Sbragia, ha rappresentato «La figlia obbidiente», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Il lavoro, piuttosto impegnativo per la diversa impostazione dei vari ruoli, era stato rappresentato pochissime volte e quasi sempre in riduzioni che a cagione delle manipolazioni subite tradivano l'essenza del dialogo.

La figlia obbidiente è Rosaura (Rina Morelli), la quale per rispetto all'autorità del genitore ... sforza di trasformare ... l'avversione che ella ... colui che è stato de... diventare il suo s... ...ra non esiter... ...gere la sua ... ...ama di ... affetto, ma questo desiderio è costretta a comprimere nel segreto del suo cuore mancandole il coraggio di disobbedire al genitore, che la ha già «ceduta» con regolare contratto e senza interpellarla al conte dissoluto. Ma contro le inique imposizioni paterne si mette al fianco di Rosaura una coraggiosa amica che imbroglia le carte a tal punto da scuotere l'ubbidiente ragazza dal giogo della soggezione paterna, e il conte Ottavio, il pretendente violento e ganimede non tarderà a rivelarsi per quello ch'è e a far cambiare lo stesso padre di Rosaura, che infine si indurrà a dare quel consenso per cui, ripudiando il conte grossolano, la ragazza potrà convolare a nozze con Florindo.

L'esecuzione, ore mo... ora condotta con ritmo s... to per l'improvviso inne... di battute e trovate d... sata originalità, è s... ...ente sostenuta...

Il Papa parla ai medici sulla fecondazione artificiale

CITTA' DEL VATICANO, 30 — Il Papa, ricevendo i delegati del Congresso internazionale dei medici cattolici di 30 Nazioni diverse, ha pronunciato un discorso, nel quale ha parlato del problema della fecondazione artificiale.

«Non possiamo tralasciare questa occasione — ha detto il Pontefice — che ci si presenta, senza indicare brevemente nelle grandi linee il giudizio morale che si impone a questa materia. La pratica di questa fecondazione artificiale, allorchè si tratta dell'uomo, non può essere considerata, nè esclusivamente e nemmeno principalmente, nell'aspetto biologico e medico, lasciando da parte quello della morale e del diritto, la fecondazione artificiale fuori del matrimonio, deve condannarsi puramente e semplicemente come immorale.

«Infatti, la legge naturale e la legge divina positiva, stabiliscono che la procreazione di una nuova vita, non può essere il frutto che del matrimonio. Solo il matrimonio salvaguarda la dignità degli sposi (principalmente della donna nel caso presente) e il loro bene personale. Esso solo provvede al bene e all'educazione del bambino. Ne consegue che sulla condanna di una fecondazione artificiale fuori dell'unione coniugale, nessuna divergenza di opinioni è possibile fra cattolici. Il bambino conce... queste ... sarebb...

...no un diritto reciproco sul loro corpo. A chiunque dà la vita a un piccolo essere, la natura impone in forza stessa del vincolo matrimoniale, il compito della sua conservazione ed educazione. Ma fra lo sposo legittimo e il bambino, frutto dell'elemento attivo di un terzo, (anche se lo sposo fosse consenziente) non esiste alcun vincolo di origine, alcun vincolo morale e giuridico di procreazione coniugale.

ONDATA DI ARRESTI FRA I COMUNISTI A POLA

I PARTICOLARI SUL COMPLOTTO ordito un mese fa contro Tito

Una bomba ad orologeria nel motoscafo del dittatore

POLA, 30 — Secondo un annuncio ufficiale delle autorità jugoslave, la Difesa popolare è riuscita a sventare un «complotto» tendente a rovesciare i poteri costituiti. L'annuncio fa seguito a una vera e propria ventata di arresti che si era manifestata nelle settimane scorse nel capoluogo istriano. Fra gli arrestati figurano certi Sergio Seggi e Remigio Polli, figure di primo piano nel partito comunista, che prima della sconfessione del regime di Tito da parte del Cominform avevano ricoperto cariche importanti nell'amministrazione della città. Costoro vengono accusati di «aver organizzato un complotto per rovesciare il potere popolare e di aver voluto provocare spargimento di sangue tra la popolazione svolgendo attività controrivoluzionaria e promuovendo riunioni clandestine».

Nel capo di accusa viene fatto specifico riferimento ai «suggerimenti» di Vittorio Vidali, segretario del partito comunista del T. L.». Tale circostanza fa presumere che, nell'istruire il processo, i poteri popolari dell'Istria intendano condurre un'azione a fondo contro l'opposizione cominformista.

Si ha notizia, a tale proposito, che la Difesa popolare ha pure tratto in arresto, senza imputazioni specifiche il prof. Smareglia e certi Fiorentin e Renci, notoriamente di tendenze comuniste. Non è improbabile quindi che un grosso processo stia per essere montato e che in esso Vidali figuri co... ...ipale imputato. ...menti d'acc... ...lla Difesa ... no le ... rito. ...ato...

...corda — e si era quindi diretto in automobile verso Fasana, dove lo attendeva un motoscafo che doveva poi condurlo a Brioni. Un altro motoscafo era riservato per la polizia personale del dittatore. Pochi istanti prima che il corteo delle macchine giungesse vicino all'imbarcadero, i presenti videro che dal motoscafo riservato a Tito e su cui erano saliti alcuni militi per eseguire una perquisizione, veniva gettato a mare in fretta e furia un oggetto piuttosto voluminoso. Subito dopo, i militi si gettavano infuriati sui membri dell'equipaggio, malmenandoli e traendoli in arresto. Si seppe più tardi che l'oggetto gettato a mare era una bomba ad orologeria che era stata piazzata sotto il sedile ove doveva prendere posto il Maresciallo. Informato dell'accaduto, Tito volle proseguire senza indugio per l'isola di Brioni.

Il processo Curiel

L'ergastolo richiesto dal Procuratore generale

MILANO, 30 — I tre assassini del prof. Curiel, Amilcare Rolando, Rocco Santoro e Augusto Pratichizzo, che la Corte di Assise speciale condannò a morte nel febbraio del 1947, sono ricomparsi dinanzi ai giudici.

Nei loro interrogatori essi hanno affermato che durante quel lontano dibattimento ... indussero ad ammissioni e ... diverse dal ver... ineluttabil... ...la pubbli...

Il Santoro, che faceva parte delle formazioni fasciste, dice che trovandosi di passaggio a Milano si imbattè nel Pra... chizzo che stava inseguendo ... borghese, il Curiel, che fu... va. Appreso che si trattava ... un antifascista, poichè la f... pareva propensa a facilita... la fuga, sparò in aria per ... nerla lontana. Nulla più.

Il Pratichizzo ha dichiar... di essere stato mandato da... polizia fascista di Como, ... apparteneva, per cercare le ... ste del cap. Neri (Luigi Cana...) il noto personaggio implica... nell'affare dell'oro di Dong... che fu poi misteriosamen... trucidato. In Piazza Cairoli ... imbattè nel Rolando che er... assieme ad una donna. Poich... gli parve un individuo sospe... to, gli chiese i documenti. L'i... terpellato, per stornare da s... sospetti, gli indicò un indivi... in Piazzale Baracca, e gli di... «Egli è Curiel». Entrambi ... pedinarono fino dentro un ... cercarono di arrestarlo. Il ... riel fuggi, gli spararono.

Il Rolando, uomo ma... che fu addetto al comando ... desco di Como essendo p... ne di ben quattro lingue ... niere, dice che si tro... Milano per servizio. Sa... essere assiduamente ... per ordine della Q... Como. Q... il P... fermò ... ti, pe... addit...

CRONACA DELLA CITTA'

I PANETTIERI IN SCIOPERO

Da stamane il pane viene confezionato soltanto per gli ospedali - Vano intervento del G. M. A. Oggi nel pomeriggio assemblea della categoria

L'assemblea dei panettieri, tenuta ieri sera in comune dalle due organizzazioni sindacali, ha deciso lo sciopero ad oltranza della categoria, a partire dalle ore zero di oggi. La grave decisione presa dai lavoratori è stata preceduta da lunghe ore di dibattiti, e da un intervento straordinario dell'Ufficio del Lavoro del G.M.A., che purtroppo non è valso a risolvere la controversia.

Tale intervento era stato effettuato alle ore 15, in precedenza dell'assemblea dei lavoratori, fissata per le ore 17.30. All'Ufficio del Lavoro erano stati convocati panificatori, panettieri ed il direttore dell'Ufficio prezzi del G.M.A. Questo ultimo nel corso della riunione aveva annunciato la concessione di un aumento del prezzo del pane (a carico del G.M.A., e non dei consumatori) pari a lire 122.50 al quintale, e superiore quindi alle richieste salariali dei lavoratori, valutate a 116 lire il quintale. I datori di lavoro non hanno tuttavia accettato tale cifra, ritenendola insufficiente. A loro volta i rappresentanti dei lavoratori hanno dichiarato di non poter ulteriormente ridurre le loro richieste, già quasi dimezzate dalle originarie rivendicazioni, pari a lire 240 il quintale.

Fallito così l'accordo, l'assemblea dei lavoratori, conclusasi alle ore 20, ha sanzionato la dichiarazione di sciopero già annunciata nei giorni scorsi. La decisione è stata adottata quasi all'unanimità: si sono avuti soltanto sette voti contrari, su varie centinaia di presenti. L'assemblea ha votato una mozione diretta alla cittadinanza nella quale si dichiara conscia del disagio che lo sciopero porterà alla popolazione, ma afferma altresì che dopo 19 mesi di infruttuose trattative i panettieri non potevano rinviare ulteriormente la risoluzione della vertenza.

E' stato costituito in serata il comitato dello sciopero, formato da rappresentanti delle due organizzazioni sindacali. Primo atto del comitato è stata l'autorizzazione della produzione del pane per gli Ospedali e la riconvocazione dell'assemblea generale dei panettieri per le ore 17 di oggi, presso la sede della Camera del lavoro.

Presenziavano alla riunione dell'Ufficio del Lavoro il presidente ing. Vidali, il sig. Frandoli ed il dott. Albanese. Erano inoltre presenti l'ing. Guicciardi e l'avv. Fattorello per la Società «Aquila», l'ing. Camus per la «Standard», l'ing. De Petris e l'avv. Levitus per l'Ufficio del Lavoro del G.M.A. Al saluto hanno risposto un rappresentante dei datori di lavoro, uno dei lavoratori, e l'avv. Levitus.

Licenziamenti all'Ala Italiana

INTERVENTO DELLA C.D.L. PRESSO IL GOVERNO DI ROMA, LA PRESIDENZA DI ZONA E IL G.M.A. — GLI INSEGNANTI IN AGITAZIONE

Un drastico ordine ministeriale minaccia in questi giorni di mettere sul lastrico 45 ex dipendenti dell'Ala Italiana, tuttora occupati nelle officine di tale Società, sita in via dell'Istria. La vertenza assume particolare interesse e gravità in quanto i licenziandi — tutti tecnici specializzati dell'aeronautica civile, alcuni del ruolo navigante, con un'anzianità di servizio che varia dai 10 ai 20 anni — erano stati espressamente mantenuti al loro posto di lavoro in questi ultimi anni, in attesa che a Roma, con la definitiva liquidazione della Società, venisse deciso il loro trasferimento ad altri enti o società aeronautiche. Parte di detto personale aveva già avuta la possibilità di sistemarsi direttamente presso società private di navigazione aerea, ma la direzione dell'Ala Italiana aveva ricusato loro il nulla-osta. Invece, come detto, in questi giorni sono già arrivate agli interessati le prime lettere di licenziamento.

La Camera del Lavoro è prontamente intervenuta ieri presso il G.M.A. e la Presidenza di Zona, ed a Roma presso la Presidenza del Consiglio, chiedendo la revoca dei licenziamenti o comunque la immediata sistemazione dei 45 lavoratori in altra attività. Le lettere di licenziamento sinora giunte sono state respinte dalla commissione interna.

Da alcuni giorni nella categoria degli insegnanti elementari si è diffuso un grande malcontento in seguito alle disposizioni emanate dalle locali autorità scolastiche circa la sistemazione del personale e dei servizi scolastici per l'anno 1949-50. Il comitato direttivo del Sindacato non ha ancora interrotto le trattative con dette autorità, e nella speranza di poter addivenire ad una soluzione soddisfacente, esorta gli insegnanti tutti a rimanere calmi e fiduciosi nell'evolversi della situazione, sugli sviluppi della quale saranno tempestivamente informati.

Un passo avanti nel problema dei pensionati

Nelle ultime settimane il problema dei pensionati, nella nostra città, è entrato in una nuova luce, in seguito all'aggiornamento degli assegni fatto da varie amministrazioni, particolarmente da quelle comunali. Centinaia di giubilati hanno ritrovato la tranquillità ed un sia pur relativo benessere, per altre migliaia di pensionati si è ravvivata la speranza di un analogo miglioramento. Purtroppo coloro che hanno avuta la pensione ragguagliata al costo della vita sono soltanto una parte — e non la maggiore — della disagiata categoria; vogliamo tuttavia accogliere i miglioramenti avvenuti come un sicuro indice che il problema troverà quanto prima completa soluzione nella riforma della previdenza sociale e nella revisione degli assegni statali.

Nei prossimi giorni verrà esaminata inoltre la situazione dei pensionati della R.A.S. In proposito la C.d.L. aveva indirizzato tempo fa alla direzione di quell'Istituto assicurativo una richiesta di convocazione per trattare l'aumento delle pensioni dirette con un'integrazione di almeno 20 mila lire mensili, ed una proporzionale miglioria di quelle a favore delle vedove e dei figli. La R.A.S. ha ora risposto accettando di trattare il problema entro la prima decade del corrente mese. Analoga azione verrà sviluppata dalla C.d.L. per i pensionati delle Assicurazioni Generali, ed è auspicabile che i legittimi desiderata dei pensionati possano trovare sollecito accoglimento.

Conclusa la sessione triestina dei petrolieri

Si è conclusa ieri presso la locale Associazione Industriale la sessione triestina dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria petroliera, per la continuazione delle trattative per il nuovo contratto collettivo della categoria. I lavori, durati la intera settimana, fanno parte di un ciclo di riunioni periodiche iniziate da lungo tempo nei centri petrolieri nazionali. Esse verranno riprese prossimamente in altra sede.

A chiusura dei lavori i partecipanti sono stati trattenuti dal Presidente dell'Associazione, dott. Dario Doria, il quale nel porgere loro il saluto degli industriali triestini, ha posto in risalto l'importanza della riunione, la prima del genere tenutasi a Trieste. Oltre al dott. Doria rappresentavano l'Associazione il vicepresidente ...

La Mostra dell'alimentazione apre stasera i suoi battenti

Il pubblico potrà accedere agli stands alle 18 - Un concerto in programma alle 20.30

Si inaugura oggi a Palazzo Vivante la Mostra dell'alimentazione e dei liquori. Alla manifestazione hanno aderito 104 ditte — produttrici di liquori, vini e generi alimentari, tenute agricole e consorzi agrari — fra cui si notano nomi di risonanza nazionale e internazionale, cosicchè essa può venir considerata come un naturale anello di congiunzione tra la Fiera internazionale dell'anno scorso e quella che già si prepara per il 1950 e che pare destinata ad assumere un posto di primo piano nell'economia nazionale. La Mostra dell'alimentazione è sorta per iniziativa privata sotto gli auspici del Patronato delle ACLI e si vale dell'appoggio dell'Ente Fiera e dell'Associazione commercianti al dettaglio: il ricavato andrà a totale beneficio dell'Opera per il Villaggio del fanciullo.

Il gran numero delle adesioni ha fatto registrare un gran completo nell'area della Fiera, tanto che per ragioni di spazio molte ditte che avevano presentato la loro richiesta hanno dovuto essere escluse dalla partecipazione. Gli «stands» sono stati allestiti con buon gusto e decoro nelle otto sale a pianterreno del Palazzo Vivante e nel giardino, ove è stato anche trovato posto per un teatrino che servirà per una serie di manifestazioni artistiche che avranno luogo appunto in occasione della Fiera. L'esposizione comprende un vasto assortimento di prodotti fra cui vini pregiati, di lusso e comuni, liquori di produzione locale e nazionale, marmellate, canditi, biscotti, paste alimentari, aromi, essenze, preparati alimentari vari, caffè e tè, condimenti, macchine per la confezione di paste, alimenti, forni, bilance, ecc.

L'inaugurazione ufficiale della Mostra si avrà questa sera alle 17 e l'apertura al pubblico alle 18. La sera stessa, alle 20.30, l'orchestra ACLI diretta dal maestro Galliano Buttignoni terrà un concerto a cui prenderanno parte anche il soprano Sauli, il tenore Grazioli e il baritono Cortelazzi. Domani mattina, dalle 11 alle 12.30, nel giardino verrà eseguito un concerto bandistico e la sera, con inizio alle 20.30, la Filodrammatica Paolo Reti darà la commedia «Lo smemorato». Lunedì alle 20.30 proiezione cinematografica.

Il nuovo Comitato provinciale della D. C.

Si è riunito iersera per la prima volta il nuovo Comitato provinciale eletto dal recente Congresso della Democrazia cristiana, allo scopo di procedere alla ripartizione degli incarichi. Ecco i risultati delle votazioni: Segretario provinciale, avv. Giorgio Jaut; segretario amministrativo rag. Massimo Bevilacqua; esecutivo: prof. Redento Romano e dott. Stelio Rosolini; vicesegretari: dott. Rodolfo Viani, dott. Marcello Franceschini, Bruno Zoppolato, Libera Delise e Gennaro Degano.

Erezione di una nuova parrocchia

Domani, domenica, alle ore 10.30, il Vescovo mons. Santin, procederà all'erezione canonica della nuova parrocchia di S. Teresa del B. G., in via Manzoni.

L'offerta sull'altare

Ritorna domani, prima domenica di ottobre, la giornata dell'offerta mensile per la costruzione del Seminario diocesano con la piccola nota busta che fu distribuita domenica scorsa in tutte le chiese della città e di Muggia.

Chiusura della scuola all'aperto di Cologna

Alla presenza del Presidente della Provincia, ha avuto luogo ieri la chiusura della scuola all'aperto di Cologna. Dopo la Messa celebrata nella chiesetta «Regina Pacis», è stata aperta la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni. Nel pomeriggio, gli allievi hanno svolto un programma di recitazione con musiche, canti e danze, al quale hanno assistito numerosi invitati.

I risultati della scuola, rimasta aperta per quasi tre mesi, possono dirsi molto soddisfacenti. Dei 120 alunni iscritti, quasi tutti hanno frequentato giornalmente i corsi scolastici e su 85 obbligati all'esame, 81 sono stati promossi. Ma più importante è forse il beneficio che ne ha ritratto la salute dei bambini, in quanto 115 di essi, hanno aumentato di peso da 1 a 3 chilogrammi, mentre alcuni hanno addirittura raggiunto i 5 chilogrammi di aumento.

La festa dell'uva della Lega Nazionale

Domani, dalle 9 alle 14, nella Piazza Unità, a cura della Lega Nazionale, si terrà la festa dell'uva. In numerosi chioschi saranno vendute qualità eccellenti del saporoso frutto, e il ricavato sarà devoluto a favore della Sezione Assistenza. La banda della Lega Nazionale, diretta dal m.o Camillo Capri, eseguirà un ricco e bel programma.

Salvato dalla prontezza del tranviere

DAVANTI ALLE RUOTE calò rapido il salvagente

Un raccapricciante incidente, che solo per gran fortuna ha avuto lievi conseguenze, è accaduto ieri alle 18 in piazza della Libertà: Antonio Silla, un ragazzo di 13 anni, abitante in via delle Candele 1, stava giocando a rincorrersi assieme ad alcuni coetanei tra i vialetti del giardino. Improvvisamente, per sgusciare dalle mani di un compagno di gioco che l'aveva afferrato, il Silla si buttava verso le rotaie del tram. Nello stesso istante sopraggiungeva un vettura della linea 7, diretta verso il capolinea. Il manovratore del convoglio si trovò così repentinamente davanti il ragazzo, che gli fu impossibile bloccare i freni. Ebbe però la presenza di spirito di abbassare la leva del salvagente, contro il quale l'imprudente ragazzo andò a sbattere. Un grido di raccapriccio si levò dalla piccola folla in attesa dei tram, e in breve intorno alla vettura si raccolse una fitta corona di gente.

Qualcuno chiese subito l'intervento della C.R.I. segnalando, nell'eccitazione del momento, una «disgrazia gravissima». In quel momento tutte e quattro le lettighe della C.R.I. erano fuori per servizio: l'infermiere del pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto non si perse d'animo, e, chiamato in sede un tassametro, mandava con questo mezzo in piazza della Libertà gli infermieri Pileri e Vattovani, che hanno soccorso il ragazzo. Tutti temevano il peggio; ma il Silla se l'è cavata a buon prezzo: solo una serie di contusioni.

Ma non è l'unico incidente stradale, questo, che la cronaca registri. Mentre transitava per via Mazzini, la studentessa Silvana Adami, di 15 anni, abitante in via Valdirivo 8, è stata improvvisamente raggiunta alle spalle da un autocarro che l'ha scaraventata al suolo, facendole perdere i sensi. All'arrivo della C.R.I. la ragazza si era ormai ristabilita ed ha potuto rincasare senza l'aiuto dei sanitari.

Un originale ciclista percorreva l'altra notte, a zig zag, una strada di Domio: si trattava del sedicenne Arduino Giacomoni, domiciliato al n. 70 di Domio, reduce da una serata trascorsa in casa di amici, i quali gli avevano fatto trangugiare qualche bicchiere di vino che gli aveva «tagliato le gambe». Finì com'era fatale finisse; ad un tratto il Giacomoni andò a gambe all'aria. Il sanitario della C.R.I., accorso sul posto con una lettiga, ha riscontrato al giovane una serie di contusioni.

Un motocarrozzino, in transito per via San Michele, si è visto tagliare improvvisamente la strada da un maldestro passante; per evitare l'imprudente, l'autista sterzava bruscamente andando a finire sul marciapiede dove travolgeva la diciannovenne Graziella Santucci, abitante al n. 24 di quella via, uscita proprio allora da casa. La giovane è stata soccorsa dal dott. Di Francesco della C.R.I., che le ha riscontrato una serie di contusioni.

Sospesa la fornitura di elettricità a 9 utenti

A nove utenti di energia elettrica è stata sospesa la fornitura di energia per un periodo di una settimana. L'Acegat ha preso i provvedimenti in base alle istruzioni ricevute dal Dipartimento dei Servizi Pubblici del G.M.A. I provvedimenti a carico dei trasgressori sono contenuti nelle disposizioni dell'avviso n. 24 del G.M.A. Per due dei nove trasgressori il provvedimento di sospensione viene attuato perchè gli utenti medesimi continuavano a far uso di energia elettrica, nonostante la zona in cui essi si trovano fosse esclusa dalla fornitura. Sette altri utenti sono stati privati dell'energia elettrica perchè continuavano a illuminare i loro negozi dopo l'ora di chiusura, o facevano uso dell'elettricità a scopo pubblicitario dopo le ore 21. Il Dipartimento dei Servizi Pubblici ha dato istruzioni all'Acegat di ammonire altri 15 proprietari di negozi ed esercenti per ridurre il loro consumo in conformità delle disposizioni del G.M.A. sul consumo dell'energia elettrica contenuta nell'avviso n. 24.

ANNONARIA

Versamento buoni di prelevamento. Entro lunedì, i dettaglianti distributori (commestibilisti, panificatori, latterie ecc.) devono versare all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento della farina bianca — generi da minestra — del pane e del latte evaporato. All'atto del versamento dovranno essere pure consegnati all'Ufficio suddetto i registri della clientela per il normale aggiornamento. Lo Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, domani dalle 9 alle 12 e lunedì ultimo giorno, dalle 8 alle 12 ... rottamente.

... porneamente chiuse al traffico le vie S. Spiridione e F. Filzi, tra le vie S. Nicolò e Galatti.

SI E' RIPRESO IL "PROCESSO DEI PIRANESI,,

All'insegna dei mitra e dei fazzoletti rossi

Dopo alcuni giorni di sospensione si è ripreso ieri il processo dei «piranesi». Come noto gli imputati sono Ugo Contento, Paolo Sema, Dino Contento, Licio Vallani, Mario Corsi, Nicolò Ravalico e Pietro Radivo. Presenti sono Ugo Contento e Pietro Radivo; tutti gli altri risultano latitanti, per cui vengono processati in contumacia.

L'udienza è stata aperta da Maria Strucheli vedova Muiesan la quale, entrando nel vivo della causa, ha affermato che tale Vittorio Bonifacio le aveva detto che a disporre l'arresto dei fascisti era stato Ugo Contento. La teste Antonia Cesira Rossetti in Muiesan invece ha raccontato che il 5 maggio 1945, mentre si trovava in casa, le si presentarono quattro armati, e cioè Dino Contento, Mario Bonifacio, Libero Schiavuzzi ed Ottavio Petronio, i quali le chiesero dove si trovava il marito. I quattro erano armati di mitra e portavano un fazzoletto rosso annodato al collo. Avuta una risposta negativa, essi perquisirono l'alloggio, e quindi se ne andarono. La teste soggiunge che due sere più tardi suo marito, Domenico Muiesan, veniva arrestato in via Franca. L'arresto era stato motivato da una presunta accusa che poi risultò infondata, essersi cioè il Muiesan impossessato, nella sua qualità di cassiere, dei denari che si trovavano depositati nelle casse del Comune di Pirano. Conseguenza di tale accusa fu pure l'arresto di Bortolo Fonda. La teste si diffonde a riferire su una circolare del C.L.N., nella quale si avvertiva la popolazione che i vecchi amministratori del Comune s'erano dileguati con i denari, per cui si invitavano i cittadini a contribuire con sottoscrizioni a colmare il deficit.

Maria Prebaz in Candido afferma che il 5 maggio 1945 per ordine del C.L.N. vennero arrestati suo marito e suo fratello. Dice che Ugo Contento aveva facoltà di scarcerare gli arrestati. Le dichiarazioni della teste non sono lasciate passare sotto silenzio, e tanto il patrono di parte civile quanto il P.M. commentano con tono vivace l'atteggiamento del Contento in tale circostanza, provocando una non meno vibrante reazione da parte del difensore dell'imputato. La teste spiega che l'arresto era stato effettuato materialmente da tale Fragiacomo, ed aggiunge di aver visto l'Ugo Contento con un garofano rosso all'occhiello.

Più movimentata è la deposizione fatta da don Borsatti, che al tempo del fatto era curato di Pirano. Il sacerdote ragguaglia i giudici sulle mansioni che erano state affidate ad Ugo Contento in seno alla C.L.N. La sua era un'attività esclusivamente assistenziale e sanitaria. Il teste, che parla con circospezione, narra che gli arresti venivano disposti dalle autorità militari jugoslave. Il teste che faceva parte del C.L.N., subito dopo si dimetteva in ossequio alle disposizioni del codice canonico che vietano ai sacerdoti di occuparsi di faccende che non rientrano nel loro ministero. Comunque dà altri particolari sull'interrogatorio degli arrestati, e particolarmente di quello del Pina, presente uno degli imputati, il Sema, nella cui casa ebbe luogo una riunione per raccogliere del denaro in favore dei partigiani. Cautamente il teste dice che tra il 30 aprile ed il 1.o maggio del 1945 molti furono i fascisti arrestati e molti anche che, per il suo intervento, vennero liberati. Alla liberazione dei prigionieri si interessò pure il padre del Sema. Poi, sempre incalzato dalle domande che gli vengono rivolte dal P.M. e dalla difesa, il teste esclude che la maggioranza della popolazione di Pirano fosse stata ostile al C.L.N. Per quanto riguarda il motivo degli arresti effettuati ... teste spiega che ... accertare la res... regolarità ...

Alla teste che chiara che il marito aveva fatto parte del battaglione S. Marco. Quando essa venne a Trieste alla sede del C.L.N. per ottenere un sussidio la rimandarono con una risposta negativa. Le dissero che per essere stato suo marito un criminale, non poteva usufruire del beneficio richiesto. Più tardi però le veniva accordato un aiuto, che poi fu ritirato. Il Contento a sua volta spiega che il motivo era da ricercarsi nell'arroganza della teste, e nel fatto che essa si era rifiutata di recarsi al lavoro.

Fulvia Fonda, figlia dello scomparso Bortolo Fonda, e Antonia Muiesan, figlia di Vittorio Muiesan, altro scomparso, riferiscono sull'arresto dei rispettivi padri. Vengono quindi interrogate altre testi, e precisamente Lucia Zecchini, Santina Rossetti in Lugnani e Licia Rossetti in Angeli, su circostanze già note. Antonio Dapretto narra del suo arresto, avvenuto nel maggio 1945, e si rimangia una dichiarazione resa in sede di Polizia, dove ebbe a dire che a Pirano erano stati arrestati per ordine del C.L.N., una quarantina di elementi non fascisti.

Bruno Pitacco racconta di essere stato arrestato nel giugno 1946; egli venne processato per propaganda contro i poteri popolari. Al processo apprese che pure Ugo Contento veniva giudicato per lo stesso reato. Arrigo Grigolon afferma di avere fatto parte del C.L.N. per alcuni mesi. Nulla sa dell'arresto di fascisti. Nel giugno 1945 diede le dimissioni in seguito all'intervento arbitrario delle autorità militari jugoslave nell'amministrazione pubblica. Arrigo Muiesan, figlio di Vittorio, racconta di essere stato presente allo arresto di Giovanni Petracco, maresciallo dei carabinieri. Lo arresto era stato effettuato su denuncia di Nino Fonda, il quale voleva vendicarsi del milite che lo aveva arrestato nel 1943 per diffusione di manifesti sovversivi. Per interessamento del C.L.N. il Petracco veniva liberato. Pietro Schiavuzzi accusa il C.L.N. dei fatti avvenuti nel maggio 1945 a Pirano, e narra che Ugo Contento all'arrivo delle bande titine era andato incontro ad esse. Le affermazioni del teste sollevano un po' di clamore da parte della difesa e quindi il Presidente ritiene opportuno sospendere la udienza. Il processo verrà ripreso mercoledì prossimo, alle 9. Pres. Falchi; P.M. Grubissi; P. C. Gefter-Wondrich; Dif. Zennaro, Morgera, Kezich, V. Bologna; canc. Neri.

CORTE ALLEATA

La libertà provvisoria agli altri autisti del RASC

Al processo per i furti di benzina al RASC, nell'udienza di ieri sono continuati i contro interrogatori degli imputati. Oltre al Duchini, che ha fatto alcune dichiarazioni in merito al confronto sostenuto con il Gulli in sede di Polizia, ha deposto pure il Gulli stesso, il quale, su domanda del suo difensore avv. F. Presti, ha riconosciuto di avere acquistato da un imputato 50 litri di benzina, mentre ha negato l'acquisto di 8 litri da parte del Zussich; ha negato inoltre di avere acquistato 386 galloni dal Duchini. L'imputato ha continuato ancora tra ammissioni e negazioni fino a tanto che il Presidente ha rinviato al pomeriggio la continuazione dell'udienza, durante la quale ha deposto il sergente Mainard per fare alcune precisazioni in merito ai viaggi effettuati dal Goatin. L'avv. F. Presti ha quindi preso la parola per gli imputati che si sono dichiarati colpevoli, e per rilevare che il Dalla Pietra, nonostante fosse stato messo in libertà dal Pretore davanti al quale era ... rinviato per il giudizio, ... stato ... speci... Corte ... gianza nel trattamento tra imputati a piede libero e quelli che si trovano detenuti, concede la libertà provvisoria al Goatin, al Barovini, al Sauli, al Dalla Pietra, al Cecchini ed allo Zelenca, a condizione che non abbandonino il territorio di Trieste, e che si presentino puntuali all'udienza, martedì alle 9. Il Presidente osserva che tale decisione non ha nulla a che vedere con il giudizio definitivo.

ASTERISCHI

MONFALCONE PER RADIO

La R.A.I., Rete Azzurra, trasmetterà stasera, dalle 21.10 alle 21.50, una rassegna di tutta la complessa vita di Monfalcone nei suoi riflessi politici, economici, sociali e folcloristici.

NOZZE

Nella Chiesa di S. Anastasio il dott. Livio Novelli, vicesegretario della Camera del Lavoro, si unisce stamane in matrimonio con la signorina Lucia Vidmar. Rallegramenti ed auguri.

UN NUOVO CHIOSCO

Domattina, domenica, sarà aperto al pubblico un nuovo chiosco per la vendita di giornali in viale XX Settembre. Ne è titolare il sig. Galliano Morpurgo, dinamico capo gruppo dei giornalai e dirigente l'Associazione esercenti il piccolo commercio; già contabile presso una nota società di costruzioni, nel dopoguerra il signor Morpurgo ha assunto la gestione della rivendita di giornali ch'era appartenuta a sua madre e al fratello, scomparsi ad Auschwitz, vittime della persecuzione razziale. La nuova edicola costruita sobriamente ma con eleganza, è stata ideata dallo stesso Morpurgo e costruita dal dott. arch. Vittorio Maionica, aiutato dal signor Fedele, che ha curato l'indovinato impianto elettrico.

SOCIETA' GINNASTICA

Oggi dalle 21 e domani dalle 20.30, trattenimenti danzanti. Scelta orchestra.

TENTATIVO D'INTRODURRE IL BILINGUISMO A MUGGIA

La richiesta comunista in contrasto con la legge

Gli altri argomenti discussi alla Giunta di Zona

Nel corso dell'ultima seduta la Giunta amministrativa di Zona, tenutasi mercoledì ...rso, il Presidente ha riferito brevemente sull'incontro da ...avuto il giorno prima con ...appresentanti del partito ...unista, che gli hanno fatto ...male richiesta per la par...ipazione del loro partito agli ...gan: amministrativi a carat...e provinciale. Il dott. Palu... dopo aver fatte alcune ...zioni circa la possibilità di ...cogliere tale richiesta, si è ...ervato, prima di comunicare le sue decisioni, di consul...re le disposizioni di legge in ...ateria e di sentire il parere ...elle superiori autorità.

A proposito poi della mozio...e presentata recentemente ... gruppo consiliare comuni... al Consiglio comunale di ...ggia, in cui si richiedeva ...troduzione del bilinguismo, ...Presidente, parlandone alla ...nta, ha precisato che, ...na delle disposizioni at...mente in vigore, l'uso della ...ua slovena è consentito ...nto nei Comuni a maggio... slovena.

...ando ad esaminare gli ...nti all'ordine del gior... Giunta ha approvato ...ra del Comune di ... l'aum... della ta... ...che delle ... servizi ... tale ... che ... cimiteri di Barcola, Servola e Villa Opicina, nella tabella C quelle dei cimiteri delle altre località del Comune di Trieste; la tabella D include le competenze per il collocamento di monumenti, lapidi, ecc.

Fra gli argomenti approvati dalla Giunta vi è poi una delibera del Comune di Muggia sull'imposta sui cani; una delibera del Comune di Trieste sull'aumento del canone di affitto della Villa di Via Romagna 68, adibita a Museo d'arte applicata; una delibera del Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti per la accettazione di nove oblazioni per complessive 65 mila lire e una delibera del Comune di Muggia per l'aggiornamento del valore degli immobili e dei mobili di proprietà del Comune stesso agli effetti assicurativi. La Giunta, infine, ha approvato un contributo di 10 mila lire fatto dalla Provincia di Trieste a favore del Comitato promotore per la ricostruzione dei monumenti ai Caduti del Monte Santo e del San Marco, distrutti dagli jugoslavi nell'aprile di quest'anno e ricostruiti sul Colle del Castello di Gorizia.

La decisione su altri argomenti, fra cui l'aumento proposto dal Comune di Trieste su alcune voci della tariffa del Regolamento per il servizio di fognatura, e la rivalutazione dei salari del personale subalterno fuori tabella organica della ... della Provincia di Trieste, è stata rinviata ad altra seduta, render... supple...

Giustiziato sul posto un cane colpevole

L'altra sera poco prima delle 24, tale Aurelia Brigida, di 23 anni, abitante in via San Marco 45, presso Francesco Ceunà, si presentava al Distretto di via Hermet, per raccontare una storia di morsi e di cani morti, nella quale ella sembrava essere la principale interessata. La giovane ha narrato che poche ore prima il cane del suo padrone di casa l'aveva furiosamente addentata alla coscia destra. Dopo l'assalto — e qui c'è una lacuna che è inutile cercar di colmare con supposizioni — il Ceuna imbracciava un fucile e freddava il cane, sparandogli contro un colpo. Non contento di avere eliminato la bestia, l'uomo si dava da fare per far sparire la carogna.

Udita la strana storia, i poliziotti per vederci un po' chiaro, decidevano su due piedi di recarsi a casa del Ceuna onde ascoltare anche la seconda campana. Interrogato, il Ceuna non ha esitato a confermare di avere effettivamente ucciso il suo cane con un fucile da caccia. Prima che i poliziotti potessero obiettare qualsiasi cosa, il Ceuna esibiva ad essi il regolare porto d'arma per il fucile. In seguito egli aggiungeva di avere gettato la carogna del cane nell'immondezzaio. Poichè la faccenda si faceva sempre più complicata, ai tutori dell'ordine non è rimasto altro che ricuperare il corpo del cane e portarselo seco, in attesa di farlo sottoporre e visita medica. Per tranquillizzare l'Aurelia è indispensabile conoscere se l'animale era sano.

ORE DELLA CITTA'

★ A partire da oggi le farmacie osserveranno il seguente nuovo orario: ore 8-13, 15-19.

★ L'Associazione artigiani invita i parrucchieri a ritirare in sede la nuova tabella delle tariffe, da esporre obbligatoriamente nei negozi.

STATO CIVILE

MORTI: Stock Giuseppe a. 51; Ferfoglia in Godenigo Amalia a. 57; Candusio Giuseppe a. 72; Bezegniak Rodolfo a. 40; Benussi Antonio a. 81; Tessaris Leonardo a. 63; Franich Giovanni a. 64; Giacomin Giuseppe a. 61; Dal Fiume Mario a. 56; Sinico Vittorio a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Spencer Kenneth, serg. magg. eserc. amer., con Hvalic Anna, casalinga; Ceglar Giovanni, tornitore, con Michelazzi Delia, casalinga; Fioriti Ezio, elettrotecnico, con Pasqualis Iolanda, casalinga; Bezzi Renzo, impiegato, con Pieri Liliana, casalinga; Piscanc Emilio, autista mecc., con Novak Angela, impiegata; Sossi Giordano, custode, con Bicci Ida, casalinga; Busettini Galliano, vetraio, con Racheli Antonia, cartotecnica; Reis Fulvio, medico, con de Kantz Annamaria, casalinga; Marchesich Antonio, bracciante, con Hrusvar Ortensia, casalinga; Bomben Diego Ottavio, vetrinista, con Baissero Laura, impiegata.

Turno notturno farmacie: Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Al Galeno, via Giulia 114; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Contrada del Corso 14; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Autolinea Trieste-Graz Viaggi CIT in Austria

La CIT informa che la linea automobilistica TRIESTE-GRAZ via Udine, Villaco, Lago di Wörth, Klagenfurt, Pack parte regolarmente da Trieste tutti i mercoledì e venerdì alle ore 7.30. In tali giorni vengono effettuate tutte le settimane gite con passaporto collettivo per varie località dell'Austria (3, 6, 8, 10, 13 e 15 giorni di permanenza all'estero). Inoltre dal 14 al 26 ottobre vengono effettuati viaggi in autopullman per la Fiera di Graz. Prenotazioni presso la COMPAGNIA ITALIANA TURISMO ...

TEATRI E CINEMA

FENICE. 21: «La principessa della Czarda» presentata dalla Compagnia di operette «La gaia lirica italiana».
ROSSETTI. 16.30: «La lunga attesa» con Clark Gable, Lana Turner. E' un film Metro. Grande succ. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30: «Riso amaro» con Vittorio Gassmann, Doris Dowling, Silvana Mangano. Lux Film. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa ore 14.30) 15, ult. 22: «La storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
ITALIA. 15.30: «Follie per l'Opera», musicale con G. Lollobrigida, C. Campanini, Caniglia, Bechi, Gobbi.
ALABARDA. 15: «Le chiavi del paradiso» capol. Fox dal romanzo di A. J. Cronin, con Gregory Peck, Rosa Stradner.
IMPERO. 14.30: «Enamorada».
VIALE. 15: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produzione Fox 1949-1950.
GARIBALDI. 15.30, ult. 21.45: «L'avventura viene dal mare» Joan Fontaine, A. De Cordova. E' un film Paramount in technicolor.
MASSIMO. 16: «Strada senza nome» Grande film Fox con Barbara Lawrence, Mark Stewens.
ARMONIA. Cassa 15: «I conquistatori» con Dana Andrews, Brian Donlevy. E' un technicolor Universal. Varietà De Rosè-Marcelli.
NOVO CINE. 15.30: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produz. Fox. I visione.
SAVONA. 15.30: «Arco di Trionfo» con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton.
ODEON. 16: «I pompieri di Viggiù» Totò, Vanda Osiris, Nino Taranto.
IDEALE. 16: «La casa della morte» con A. Ladd e B. Cabot.
MARCONI. 15.30: «Madame Curie» un capolavoro Metro.
CINE DEL MARE. 15.30: «La vita di un vero uomo» film sovietico. Ult. 22.
ADUA. 15: «Il vendicatore del Texas» e «Il carnefice di New York».
RADIO. 16: «Tarzan e i cacciatori bianchi» con Jonny Weissmüller.
VITTORIA. 16: «Narciso nero» Sabù, D. Farraz in technicolor.
AZZURRO. 16: «Il canto del deserto» capolavoro in technicolor.
VENEZIA. «Daniele tra i pellirosse» Gale Storm, E. Albert, avventuroso.
BELVEDERE. 16.30: «Re in esilio» Douglas Fairbanks jr. e M. Montez.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. 18: Spettacoli continuati: «Saludos amigos» di Walt Disney, completato da una deliziosa commedia musicale.
SCOGLIETTO ESTIVO (Via ... 4). Due spettacoli. 19.30: ... nostro amore» un film Un...

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Fantasia di canzoni; 13: Giornale radio; 13.26: Radiorchestra diretta da Cesare Gallino; 14: Notizie sportive; 14.10: Rubrica del medico; 16.30: Musiche brillanti; 17: Musica leggera; 17.30: Tè danzante; 18.30: La voce dell'America; 19: Galleria dei virtuosi; 19.30: Canzoni e melodie; 20: Giornale radio; 20.20: Ribalta operistica; 21.3: Ciclo sonata romantica; 22: «Di nuovo primavera», radioscena da una novella di Robert Nathan; 22.40: Romanze e melodie di un tempo, orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta; 23.10: Giornale radio.

RETE AZZURRA

14.45: Per i fratelli giuliani; 15.10: Romanze da opere; 15.45: Orchestra Ferrari; 16.30: Musica da ballo; 17: «Emilio, sei tu?», tre atti di A. De Herz; 19.5: Canzoni; 21.10: Qui parla Monfalcone; 21.50: «Il maestro di cappella», opera comica in un atto di F. Paer.

RETE ROSSA

13.26: Musiche di J. Lanner; 13.50: Orchestra Cetra; 16.30: Musiche brillanti; 17.30: «Messa per il Venerdì Santo», di G. F. Ghedini, diretta da C. M. Giulini; 19: Orchestra Nilius; 19.55: Folclore; 21.3: Sonate romantiche; 22: «Taccuino notturno», radiodramma di A. Perrini.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.5, min. 16.0; pressione 764.2 stazionaria; temperatura del mare 21.0.
Oggi: S. Remigio, Platone. — Il sole sorge alle 6.2, tramonta alle 17.47. La luna sorge alle 15.55.
Marea: Oggi alta ore 7.30, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 14.10, cm. 3 sotto il l. m.; alta ore 18.15, cm. 10 sopra il l. m. Domani bassa ore 0.45, cm. 38 sotto il l. m.; alta ore 7.30, cm. 37 sopra il l. m., bassa ore 13.55, cm. 13 sotto il l. m.; alta ore 18.55, cm. 19 sopra il l. m.

† **Leonardo Tessaris** non è più.

Ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono la FAMIGLIA.

I funerali seguiranno oggi 1.o ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile

Leonardo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale vada al Sindacato Ferrovieri Italiani, ai Colleghi, ai Dirigenti ed al Personale del Dipartimento Ferroviario di Bologna e Firenze ed in particolare a quello di Napoli e di Trieste per le solenni onoranze tributate al caro Estinto.

Famiglie MARIN, CALLIGARIS e SENES

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA: corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30
SAPPADA - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornal.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.
GITE CIT DOMENICA
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO; ARTA - RAVASCLETTO; SAPPADA.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

CAVALLAR LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

AL CINEMA MASSIMO OGGI la 20th CENTURY FOX PRESENTA: **Strada senza nome**
Impressionante documentazione della lotta senza quartiere tra i gangsters e la polizia investigativa.
Interpreti: Mark STEVENS, Barbara LAWRENCE, Richard WIDMARK

... ERIA TRIESTINA ... PIANO ...

... ore 10 ... via Mazzini ... 63-43 proce... cutiva al miglior... 67 fusti ferro... netto Olio di ... deodorizzato, ... dità 0.10%, ... depositata nel ... Porto Franco ... transi... Il prezzo di ... franco vagone Tr... franco di spese fino ... la vendita. Il pagamento ... pronto verso do... gna con immediat... RENATO ... Sensale di Borsa ...

COMUNICA... Baristi ed alimen... della S.A.R.P.S. ... fornimento. Publ... (ex S.A.D.A.C.) ... mente invitati ... rag. Marsiglio, te... S. Francesco 30... nere il rimborso ... in ragione di Lire ... Ultimo termine: 31 ...

COMUNICA... In occasione della ... della GIOIELLERIA ... ZARI che avverrà ... sarà pure festeggiato ... anno di attività ... LARGO BAR... VECCHIA 13 ...

Tisane ... tè depurativo, tè antireumatico, tè antinevrotico, tè espettorante, tè antisclerotico, tè astringente, tè lassativo, ... tè diuretico ... a base di erbe medicinali ... scrupolosamente scelte e dosate vengono preparate nel ... Erboristico della Farmacia ... Galeno dal dott. R. Galle ... S. Cavallar. Chiedete informazioni ... Farmacia al Galeno ... via Giulia 114, telefono ... dirimp. Dreher, tram ... A. P. ...

CER... VENDITORE-O... per collocamento ... calcolatrici di ... sima Casa mondiale ... tore sistemi ... amministrativa ... che e morali ... Offerte: Cassetta ...

SI ACCE... ISCRIZ... AI SEGUENTI ... DIURNI E SERALI ... ELEMENTARI, AVV... MEDIE, INFERIORI ... MATURITA' ... GEOMETRI ... MAESTRO ELEM... CAPITANO, MACCHINISTI ... LINGUE STRANIERE ... CORSI PER ... STENODATTILOGRAFI ... ISTITUTO ENEI... VIA BATTISTI 22 ...

DATTILOGRAFIA ... insegnamento sulla più moderna macchina italiana OLIVETTI LEXICON 80 Stenografia - Contabilità Corsi in 45 ... L. 2100 ... ICCO - V. del Teatro 1 - Tel. 2973 ...

Dott. B. Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere Cura piorree - Palati invisibili Dentiere inferiori stabilizzate PROTESI IN GIORNATA Rimbasamento dentiere ... PREZZI MODICI Via Colombo 1 (ang. V. ...

Dott. NEREO ZU... SPECIALISTA MALATTIE DELLA ... Via Carducci 20 ... Telef. 15065 ...

Dott. ETTORE B... MEDICO CHIRURGO ... SPECIALISTA Malattie della bocca ... Riceve dalle 9-12 ... CORSO 29, I piano ...

Prof. MAR... Docente univ... PELLE E VENEREE Via Rossini 14 - Telefono ... Ore 11.30-12.30 e 18-19 ...

Dott. DE GIACOMI... Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19 Via Giotto 11 - Telefono 34-18 ...

Dott. UGO CI... SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 V.le XX Settembre 21-III. Tel. ...

Il prof. Domenico LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 39-677 Orario: 11-13 - 17-20

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: I p. 19.3 ... IV p. 12-14, 16.30-17.30 Piazza della Borsa 10 ...

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-12 V. XX SETTEMBRE ...

IL CAMMINO DI BORGESE

Borgese è tornato in Italia e in questi giorni ha tenuto discorsi e conferenze a Milano, Venezia e Firenze. A Firenze ha parlato in quella Università che lo vide studente e dove si laureò con la tesi che poi divenne la «Storia della critica romantica in Italia». Borgese era uno dei tanti meridionali che negli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento venivano a studiare lettere a Firenze: in quel tempo di Borgese, su circa cento universitari della Facoltà di lettere nell'Istituto di studi superiori e perfezionamento (così si chiamava allora l'attuale Università), i tre quarti eran gente del Sud e di questi tre quarti la grande maggioranza era costituita da pugliesi in primo luogo e poi da siciliani. Borgese giovinetto aveva nell'aspetto morale e fisico qualche cosa che faceva vedere in lui il dominatore, l'uomo destinato a combattere e vincere, con un che di barbarico, temperato da una risolutezza quasi aristocratica di modi. Deciso a tutto pur di raggiungere un intento; e raccontavano di lui che era andato più volte alla Capponcina da Gabriele d'Annunzio, sui ridenti colli settignanesi, per esporgli il suo disegno di tradurre in siciliano la «Figlia di Iorio». Non gli era riuscito di farsi ricevere e allora una volta, scavalcato il muro di un giardino, era penetrato come un bolide nelle stanze del superbo e inaccessibile poeta. E aveva ottenuto il suo scopo.

E' superfluo forse tratteggiare anche a larghe linee il cammino di Giuseppe Antonio Borgese, laureato a ventun anno, nel 1903, con una tesi che divenne subito un libro famoso, tenuto a battesimo da Benedetto Croce; giornalista principe affermatosi in pochi anni, corrispondente da grandi Capitali europee per grandi quotidiani italiani; giovanissimo ancora, professore ordinario delle Università di Roma e poi di Milano. Tutti sanno la sua fiera lotta politica e di pensiero contro il fascismo, il suo volontario esilio dalla Patria, la sua affermazione in America di professore all'Università di Chicago e di vigoroso scrittore in lingua inglese.

Mondadori ha ripubblicato, ora, il primo libro di lui, questa «Storia della critica romantica in Italia», tale e quale nel testo riveduto da Borgese nel 1920. Perciò, nel libro, noi possiamo rileggere la prefazione del 1903 e la successiva del 1920. (Saremmo stati lieti, in questa occasione, di leggere anche una prefazione datata 1949).

A distanza di diciassette anni Borgese, pur lasciando intatto [illegible] primo testo, dava e dice[illegible] nuove prospezioni sull'intendimento e la genesi di questa sua storia che è una guida di pensiero e di estetica, ma è anche un anticipo di gagliarda narrativa la quale preannunzia le sue rivelazioni di romanziere e di novelliere tra i più volumamente originali del primo '900. Il libro, concepito come preparazione a uno studio sul De Sanctis, era nato in quell'atmosfera fiorentina tra il 1903 e il 1906, che tanto influsso decisivo aveva, e ha continuato ad avere, sulle generazioni in sviluppo. Borgese aveva per maestri Guido Mazzoni, Pio Rajna, Girolamo Vitelli, Felice Ramorino. Maestri di diversa grandezza intellettuale e importanza scientifica, ma tutti legati a un sistema di erudizione e di minuto controllo e scrupolo dei fatti, ben lontani da incoraggiare nei giovani tendenze di libera critica estetica. Il De Sanctis stesso poi era bersaglio talvolta delle osservazioni del Mazzoni, il quale, con aria trionfante, ci diceva che la Storia della letteratura del critico di Morra Irpina non era una storia letteraria ma, come si vedeva dall'elenco stesso dei capitoli, un insieme di saggi [illegible]cati, sia pure brillanti, anzi [illegible]lantissimi. D'altra parte il [illegible]gese si era unito al gruppo [illegible] autodidatti, degli antiuni[illegible]sitari, dei papiniani e dei [illegible]zzoliniani. E ci sapeva stare [illegible] imbarazzo. Ma forse il [illegible]zzoni, da codesta tesi sul De [illegible]nctis fatta da un giovane me[illegible]ionale così agile e acuto, spe[illegible]va venisse fuori, se non una [illegible]danna, una limitazione e [illegible]ll'importanza e a quella fa[illegible] che la rinnovata critica na[illegible]letana andava affermando, per [illegible] desanctisiana, in Italia [illegible] fuori. E nel libro, se si rileg[illegible] attentamente il capitolo fina[illegible], si trovano ammissioni, da [illegible] del Borgese, anche se ste[illegible] in forma riassuntiva e pole[illegible] sulla inferiorità documen[illegible] [illegible]dimento, dicevano [illegible] della grande ope[illegible] [illegible] del «Signor De [illegible] talvolta lo citava [illegible] Ma nella prefazio[illegible] il Borgese libero di [illegible] da ogni impac[illegible] affermava, senza [illegible] la potenza arti[illegible] di chi aveva scrit[illegible] della letteratura [illegible] quella prefazione è [illegible]vole per alcuni tratti [illegible] che il Borgese rie[illegible] stupisce d'avere [illegible] nebbia quello che [illegible] e di avere continua[illegible] sonnecchiando co[illegible] piccolo Ulisse». Si tratta di quello che aveva detto intorno al Rosmini e al Manzoni: la profonda estetica rosminiana da lui, con una certa fretta, inserita nel quadro della critica romantica, e le affermazioni metodologiche del Manzoni sul giudizio dell'opera d'arte gli sembravano, invece, ora (nel 1920) idee molto a lui vicine. E, se si legge dopo la Storia della critica romantica, quei forti saggi intitolati «Poetica dell'unità», pubblicati nel '34, si vede come radicate e sincere fossero queste affermazioni di intelligente e spontanea ritrattazione. E direi anche che in tutta l'opera d'arte del Borgese, e anche nelle sue concezioni politiche attuali sul federalismo mondiale, c'è una assolutezza quasi aristotelica, sia pure in abbaglianti scapigliature romantiche.

Rileggere questo libro del Borgese (e ci auguriamo che vengano ripubblicati anche i tre preziosi volumi «La vita e il libro») è un piacere: non ci si sente dentro nulla di invecchiato, i ritratti rapidi ed efficaci di cose e di uomini, la comprensione umana per alcune figure tartassate, più o meno giustamente, del romanticismo di estrema destra (come le pagine sul vegliardo intransigente Cesare Cantù), il substrato classico e neo-classico che è nel fondo di tutta questa storia critica (dall'indagine sul disfacimento del classicismo fino al coronamento romantico ma anch'esso inteso come affermazione di classica robustezza, compiuto dal De Sanctis, con la sua letteratura che è una storia della civiltà mostrata attraverso gli esponenti più alti della nostra poesia) inducono a volta a volta a suggestivi rilievi, suscitano nuove idee. E quale merito maggiore può avere un libro? Vorremmo forse che il Tommaseo critico venisse posto in un più alto luogo, che di Pietro Giordani fosse messa in evidenza, al di sopra del paludamento puristico, la nervosità tutta moderna della critica impressionistica, in cui il piacentino fu maestro, vorremmo che alcuni minori avessero avuto la loro dovuta citazione come il Maroncelli che rivalutò, nella più estrema esaltazione romantica, autori dal conformismo classicista e regolare considerati barbari, quali l'Andreini, l'autore dell'«Adamo», da lui dichiarato il Vico dei poeti, il prepotente personificatore dei simboli delle umane origini. Vorremmo anche che nell'armonia simmetrica della dimostrazione meno spazio, meno importanza fosse data a qualcuno dei critici della seconda fase romantica, come per es. il Nencioni, semplice dilettante, e, se mai, raccoglitore di sensazioni da porsi fuori del quadro romantico e piuttosto da mettersi in quello del pre-decadentismo. Ma che valgono questi frammentari appunti di fronte all'organismo robusto di tale opera così singolare, personale, e, aggiungiamo anche, utile?

E quando si pensi che questa opera fu scritta da un giovane che aveva ventun anno, la nostra ammirazione si accresce. Essa spande anche una luce di vigoria e di intelligenza su tutta quella generazione che allora era giovane e che, dopo tante prove ed esperienze le più tremende, sente di essere ancora viva e in cammino.

ETTORE ALLODOLI

VITA SEMPLICE E LABORIOSA DI DANTE FENZO

Custodiva in silenzio i segreti il gondoliere di D'Annunzio

Le lettere del Poeta lo dipingono come l'insostituibile factotum della Casetta rossa

Sono comparse, in edizione non venale, facendo seguito alla pubblicazione in una delle nostre maggiori riviste, le lettere dirette da Gabriele d'Annunzio al suo gondoliere Dante Fenzo. Qualcuna di esse era già venuta in luce, prima che il Fenzo stesso chiudesse per sempre gli occhi al sole, nella sua umile casetta dei Catecumeni, su per i quotidiani, ricopiata da giornalisti curiosi; le altre rimasero inedite e ben custodite dai familiari finchè un devoto del poeta, Umberto Corrado, non potè averle e curarne il commento, necessariamente semplice, del resto, perchè anche le lettere sono estremamente semplici.

Dante Fenzo; Dante come lo chiamavano tutti, fu durante la prima guerra mondiale non soltanto il gondoliere, del «Comandante», ma addirittura il maggiordomo, e una specie di confidente, in quella Casetta rossa dove il poeta lo trovò quando vi entrò sul finire del '15. Fritz e Zina Hohenlohe, esuli provvisoriamente a Lugano, nel cedere all'amico Ariel, per una pigione quasi soltanto figurativa, la diletta e deliziosa dimora dove avevano rinchiuso, facendolo loro prigioniero, l'incanto del Settecento, gli cedettero insieme, facendola togliere dallo squero degli Ognissanti, la propria gondola, e il fido poppiere al quale avevano lasciato in custodia i propri tesori,

Dante Fenzo era ben noto già da molti anni ai frequentatori cosmopoliti della Casetta rossa, valido remo al giorno, nella divisa ornata della arma principesca, impeccabile servitore a mensa, la sera, nell'aurata saletta dagli antichi specchi che davano ai commensali la strana sensazione di pranzare dentro una verdognola e ambigua profondità oceanica.

Cuoco e artigiano

Egli era capace di tutto: di filare in regata, per tenere orgogliosamente il suo posto in Canal Grande e di preparare, all'improvviso, una colazione; di aggiustare con mani artigiane un delicato mobile prezioso e di adempire una missione segreta, di spalancare la porta di casa e di ricevere gli ospiti attesi con sorrisa ospitalità e di negare con compunto rammarico il passo al visitatore non atteso adducendo, secondo le circostanze, le scuse più furbe.

Per tutte siffatte ragioni D'Annunzio l'ebbe subito caro e s'affiatò con lui giulivamente, sfruttandone ad ogni fine la capacità, mettendola a dura prova con i «servizi» più complicati e con le più dure consegne. Che cosa sia stata la Casetta rossa fra il 1915 e la vigilia della marcia su Fiume più o meno si sa: durante i mesi della cecità incombente e del «Notturno» la meta di un ininterrotto pellegrinaggio appassionato; sempre, nelle soste della guerra guerreggiata, il luogo di convegno della gente più disparata: compagni di armi, pezzi grossi dell'Esercito e dell'Armata, principi, letterati ed artisti, belle signore, profughi delle terre irredente. D'Annunzio aveva un bel da fare per disciplinare questa ressa, per concedersi o sottrarsi, a seconda dei casi, al flusso degli ammiratori e delle ammiratrici più intempestive: Dante lo aiutò con una finezza da diplomatico consumato e con una incorruttibile fermezza da sentinella sulla porta di una polveriera.

Questa fermezza sperimentarono ugualmente i giornalisti che ad ogni volo ad ogni impresa eroica del Comandante accorrevano per intervistarlo: i piccoli letterati di passaggio che, per avere lo stesso grado del tenente o del capitano D'Annunzio, ambivano l'emozione di trattarlo col tu confidenziale. I seccatori di ogni genere, le donne, perfino, anche se bellissime, anche se precedentemente convocate, che per un impegno improvvisamente sopravvenuto bisognava tenere fuori della porta.

L'AUSTERA FACCIATA DEL PALAZZO BESENGHI, A ISOLA D'ISTRIA, DOVE NACQUE, IL 31 MARZO 1797, IL MAGGIORE POETA LIRICO ISTRIANO: PASQUALE BESENGHI DEGLI UGHI, L'INSIGNE PATRIOTA E Luog[illegible] [illegible]ORI' A TRIESTE IL 24 SETTEMBRE 1849, NEL[illegible] [illegible]IA MAZZINI, DOVE PIU' TARDI FU AFFISSA IN S[illegible] UNA LAPIDE RECANTE L'EPIGRAFE DI ATTILIO HORTIS. LA FOTOGRAFIA RIPRODUCE UN QUADRO DEL PITTORE CESARE SOFIANOPULO

L'impresa di Fiume

E' facile intendere come Dante divenisse, in breve volgere di tempo il depositario di tutti i segreti — e quanti peccati! — della vita veneziana del poeta; segreti ch'egli rispettò con scrupolosa coscienza sempre nel periodo del suo servizio, dopo la morte del Comandante, opponendo uno sguardo che diveniva stranamente vuoto ed assente, ed un silenzio freddamente distratto alle domande di coloro che tentavano di trascinarlo in discorso; fiero di questa sua onestà e fedeltà postuma, della sua postuma devozione ad una intimità che costituiva la sua gloria.

Dante Fenzo ch'era stato un infermiere attento durante il periodo del «Notturno» seguì D'Annunzio a Fiume, lo seguì al Vittoriale; quivi, però, rimase poco tempo, insofferente di una esistenza che non gli dava più soddisfazioni personali; prese quindi commiato e ritornò a Venezia, forse con la speranza di veder rientrare il principe e la principessa Hohenlohe nella Casetta rossa e di riporvi piede con loro. Ma così non fu, e allora risalì tranquillo e modesto a poppa della sua gondola, tornò al mestiere duro e semplice del remo, nei quadri del «traghetto» di Santa Maria del Giglio, donde era uscito tanti anni prima.

Un piccolo museo

«Dante della gondola» lo chiamava il poeta; a questo indirizzo gli scrisse ordini, lettere; — quelle appunto ora riunite per le stampe — gli mandò sussidi e fotografie; libri e ricordi; definendolo con sincere testimonianze il «custode della mia porta» il «difensore della mia fatica» il «testimone del mio quotidiano martirio»... Scrivendo un giorno da Cargnacco alla moglie del suo fido le diceva: «Cara Gigia... mando Dante a Venezia a regolare la questione della gondola e vi prego di rimandarmelo subito a Gardone. In questi momenti ho bisogno che egli mi assista e voi sapete quanta fiducia io abbia in lui e come egli sia devoto a me...».

Con le fotografie, i ricordi, i libri ornati da dediche affettuosamente autografe, gli ordini scritti, le molte lettere piene delle piccole cose della vita quotidiana, inviategli dal poeta, Dante formò, nella povera casetta dove visse con la famiglia gli ultimi anni della sua lunga esistenza, un piccolo museo dannunziano che era il suo orgoglio, e di cui qualche cosa, talora, lasciava vedere con molta circospezione e previa seria garanzia di discrezione, a chi gli pareva essere nell'alone del suo affetto per il grande scomparso.

Dante al traghetto

Le fatiche del traghetto pesavano ora, immensamente sulle sue menomate condizioni fisiche, ma le affrontava con serenità, lieto che il suo posto di lavoro fosse a pochi metri dal giardino della Casetta rossa; lieto di poter ficcare, quando voleva, lo sguardo dentro le finestre delle stanze dove aveva trascorso il meglio dei suoi giorni. E chissà quante volte addolcì i disagi della «guardia notturna» al traghetto con il ricordo delle guardie notturne trascorse, fermo alla riva, tra un allarme aereo e l'altro o nell'attesa paziente di ricondurre chissà dove l'ospite velata che era venuta furtiva, per il buio della calle del Dose, al richiamo del poeta.

Chi passava il traghetto, tra Santa Maria del Giglio e San Gregorio, nella sua gondola, se lo conosceva, diceva additandolo al passeggero che non lo conosceva: «E' Dante, il gondoliere di D'Annunzio». E sorrideva. Anche lui precocemente invecchiato e stanco, irriconoscibile quasi, sorrideva, ma soltanto dentro di sé, compiaciuto e beato. Poi sull'asta del traghetto fu issata la bandiera a lutto. E nessuno più passò da una parte all'altra servito da Dante, il gondoliere confidente di Gabriele d'Annunzio.

GINO DAMERINI

HANNO SOSTATO IN QUESTI GIORNI A ROMA MISS EUROPA, MISS SVIZZERA E MISS DANIMARCA, RISPETTIVAMENTE PRIMA, SECONDA E TERZA CLASSIFICATA AL RECENTE CONCORSO TENUTOSI A PALERMO. NELLA FOTO SI VEDONO MISS EUROPA E MISS SVIZZERA, RITRATTE SOTTO L'APPARECCHIO CHE LE HA TRASPORTATE DALLA SICILIA ALL'AEREOPORTO DI CIAMPINO

Sarà pronto fra un anno il nuovo sottomarino atomico

Piccola mole, eccezionale autonomia

NEW YORK, settembre — *Gli ingegneri nord americani di Westinghouse stanno per mettere a punto il primo motore atomico che entrerà in servizio fra un anno circa. Come è noto l'energia nucleare fino ad oggi è stata impiegata nella bomba atomica e nella costruzione delle cosiddette pile atomiche: grossi accumulatori destinati a tenere imprigionata la diabolica forza originata dalla frattura degli atomi. Questa energia è poi regolata con appositi congegni che ne impediscono l'esplosione e ne regolano l'erogazione. Ma uno dei principali inconvenienti della pila atomica è rappresentato dal suo enorme volume e peso. Essa è circondata da una massiccia costruzione in cemento, una gigantesca corazza che protegge coloro che debbono manipolarla, mettendoli al riparo dalle emanazioni radioattive dello strumento.*

Ora gli ingegneri americani stanno costruendo un motore, alimentato dall'energia nucleare, che avrà l'incomparabile pregio di essere applicato su un mezzo mobile. Per il momento sarà montato su uno speciale sottomarino che, secondo i calcoli dei suoi costruttori, avrà un'autonomia mille volte superiore a quella dei più grandi sottomarini attualmente in servizio nella Marina statunitense. Un equipaggio potrà così imbarcarsi a bordo del sommergibile atomico, partire per una crociera e fare ritorno alla base dopo aver trascorso negli abissi marini... un centinaio di anni, senza aver mai fatto rifornimento di carburante.

Il nuovo reattore fa parte di un progetto che contempla la costruzione di quattro motori: i primi due sono destinati a perfezionare gli studi relativi alla produzione dell'energia e in questo senso si spera di incrementare notevolmente la potenza del generatore. Il terzo motore ha soltanto la funzione di indirizzare i costruttori sul tipo dei metalli e del materiale che saranno definitivamente adottati nelle costruzioni future. Il quarto reattore sarà costruito in base alla esperienza dei primi tre e sarà quello destinato al nuovo sottomarino. I piani costruttivi del nuovo reattore saranno ultimati in un laboratorio presso Pittsburg, cui lavorano 600 tecnici specializzati i quali potranno collaudare la loro creatura negli stabilimenti atomici dell'Idaho.

Una poderosa difesa avvolgerà questo reattore dato che nel suo interno sono adoperati, per disintegrare l'atomo, quei piccolissimi corpuscoli che i fisici chiamano neutroni i quali, con tutti i loro pregi, hanno però il difetto di essere estremamene pericolosi, specie se adoperati in grandissimo numero e senza le necessarie precauzioni. Fortunatamente questi neutroni hanno un certo modo di comportarsi (analogo a quello di molti uomini) per cui è discretamente facile farne dei docili prigionieri ubbidienti al comando del padrone. Enrico Fermi, a proposito di questa asserita docilità dei neutroni sotto determinate condizioni, ha affermato: «Mantenere uno di questi motori a un regime fisso preordinato è un'arte di cui ci si può impadronire in poche ore». E' chiaro che tutti i membri dell'equipaggio del sottomarino saranno in condizioni di manovrare agevolmente la marcia e questo incalcolabile vantaggio potrà eliminare in misura notevole il pericolo di eventuali incidenti.

In che cosa consiste questo nuovo motore? Esso è in sostanza una caldaia nella quale i neutroni sono impiegati a spezzare gli atomi di uranio. La difficoltà principale consiste nel regolare questa funzione in maniera che la produzione di energia (calore) non sia immediata e instantanea chè in questo caso avverrebbe l'esplosione del generatore. Per frenare i neutroni nella loro utile opera disintegratrice i fisici si servono di speciali prodotti, chiamati «bacchette ritardatrici», che introdotte più o meno profondamente nella camera di reazione, aumentano o diminuiscono a volontà il flusso neutronico. Queste «bacchette» funzionano come spugne ed è evidente il loro compito che è quello di mettere un freno adeguato all'impeto disintegratore dei neutroni.

A questo punto viene spontaneo di domandarsi se non esiste il pericolo che per cause esterne (un siluro o una bomba del nemico) capaci di distruggere o danneggiare il reattore quest'ultimo possa esplodere per la perdita o l'avaria dei suoi strumenti di controllo e di regolazione. Orbene anche contro questo pericolo sono state prese misure di precauzione. In caso di avaria dovuta a cause esterne, i costruttori hanno previsto che il motore si scarichi rapidamente liberando e disperdendo i suoi pericolosi prigionieri senza danno per l'equipaggio. La perdita dei mezzi di controllo dei reattori determinerebbe nient'altro che un gran sibilo che sarebbe nello stesso tempo il segnale dello scampato pericolo e l'avvertimento del magico dissolversi nel nulla delle sue sataniche forze.

Un'altra difficoltà che i tecnici hanno già superato felicemente è quella della mole non tanto del reattore in se stesso quanto nel suo rivestimento protettivo. In questo senso sono stati condotti a termine studi notevolissimi sulla resistenza dei vari materiali alla penetrazione delle sostanze radioattive e pare che il peso del nuovo motore sarà notevolmente inferiore a quello di tutte le costruzioni del genere. Questa diminuzione di peso porterà automaticamente ad un aumento dell'energia generata dal reattore al quale potrà essere destinato uno spazio adeguato alle sue nuove esigenze.

Un cenno particolare merita la manutenzione della caldaia nucleare che sarà periodicamente ripulita e liberata dei frammenti di atomi spezzati per essere sostituiti con atomi nuovi, divisibili. E' da tener presente inoltre che solo una piccola parte dell'energia che il reattore potrebbe effettivamente produrre, viene impiegata e il serbatoio nucleare al termine della reazione avrà perduto soltanto una frazione del suo peso all'inizio della reazione stessa.

Gli americani sono naturalmente orgogliosi per la nuova applicazione dell'energia atomica a un motore montato su un mezzo mobile e sono evidentemente interessati al lavoro dei loro tecnici anche perchè il finanziamento di questa realizzazione ha richiesto non indifferenti sacrifici al contribuente statunitense. E' naturale quindi che il cittadino della repubblica stellata si domandi se i suoi soldi saranno spesi bene e soprattutto se il suo contributo finanziario (dell'ordine di molti milioni di dollari) servirà a migliorare i rapporti fra i popoli e a perfezionare le condizioni di vita dell'umanità.

FRANK BARNET

LA CONQUISTA SOVIETICA è un motore a quattro tempi

Oltre la cortina di ferro un rullo compressore passa sui popoli che avevano creduto nella prima fase di un bolscevismo accomodante e addomesticato

E' vero che ci sono due aspetti del bolscevismo, uno duro, inflessibile e mongolo proprio ai Paesi slavi orientali ed uno accomodante, duttile e quasi sorridente adatto ai Paesi occidentali? E' vero che questi due bolscevismi saldandosi in una formidabile coalizione mondiale potrebbero conservare ciascuno le proprie caratteristiche, sicchè l'Occidente non avrebbe poi tanto da spaventarsi di un trionfo comunista sulla vecchia Europa?

Queste cose vengono sussurrate negli orecchi del gran pubblico di Italia, di Francia, di Germania o di Inghilterra, che si ritrae spaventato dalla fisionomia asiatica del movimento comunista. Non siate sciocchi, insinuano i propagandisti della terza internazionale, perchè non vogliamo sopprimere nessuno ed intendiamo cambiare soltanto le cose caduche della attuale civiltà. Tutto quello che è eterno può restare, nessuno lo minaccia, tutto ciò che è fondamentale nell'anima popolare sarà immune da pericoli di soppressioni ideologiche. Vogliamo anzi valorizzare i sentimenti umani e civili dei popoli, portarli in alto, renderli più tersi e puri. Non siamo pericolosi come credete, siamo soltanto sc[illegible]ati di un rinnovamento ideale che sta conquistando il mondo.

Maschere per tutti

Questo dicono, e le parole sembrano suffragate dalla diversità degli atteggiamenti che il comunismo assume da Paese a Paese. Esso non è lo stesso qui come in Francia, non è il medesimo in Francia come in Germania e in Spagna. In ciascun Paese questo microbo roditore delle basi sociali ed umane si spoglia di quanto può renderlo troppo repellente ai sentimenti collettivi e veste i panni di moti di anima che possono anche essere cari alle corde morali del popolo. Ecco in Italia il comunismo assumere un certo carattere nazionalista che fa colpo sulle masse educate al tempo al rispetto ed alla passione per le cause nazionali. Sono mediterranei ed africani e colonialisti i comunisti italiani, almeno nei loro discorsi; si commuovono per la Libia, per l'Eritrea, per quei possedimenti coloniali che stanno radicati nel cuore di ogni italiano. I comunisti parlano di indipendenza e siccome conoscono l'anelito del nostro Paese per la libertà, gridano libertà ad ogni spuntar del giorno.

Sciovinisti rossi

In Francia, dove altri sentimenti dominano, perchè convivono insieme giacobinismo e sciovinismo, i comunisti puntano con maggior ardore sulle lotte sociali ma non dimenticano gli argomenti della frontiera, quei problemi renani che dànno l'insonnia ai nostri vicini anche quando il loro avversario di ieri giace tramortito a terra. In Germania poi, gli aspetti del bolscevismo sono addirittura irredentistici, giungono alla esasperazione nazionalista, vellicano ogni reazione del pubblico contro l'attuale servitù, quasi nessun tedesco potesse essere più tedesco intransigente degli adepti al comunismo.

Panorama vario ed interessante, ma panorama di preludio. Questi atteggiamenti locali, anche se si riferiscono a settori importantissimi del Continente, fanno parte del primo atto, quello col quale si cerca disperatamente di arrivare al potere o almeno di indebolire il potere degli altri. Bisogna avere alleati comunque, occorre non essere isolati, quindi apparire in fondo buoni patrioti e buoni democratici. Abbracciamoci tutti, borghesi e proletari, destri e sinistri, imperialisti e rinunciatari pure di consentire in uno scopo comune: rendere sempre più debole il Governo, sempre meno resistente agli urti di domani l'ossatura dello Stato. Molti cadono nel tranello, anche uomini di buona fede affermano che un comunismo italiano o francese avrebbe quei caratteri occidentali, che mancano a quello asiatico e che anzi lo apporto dei popoli europei ad una ondata bolscevica universale le darebbe forme e spiriti talmente morbidi e civili da soffocare quanto resta di barbarie e di spietatezza all'avanzata dell'Oriente verso l'Atlantico.

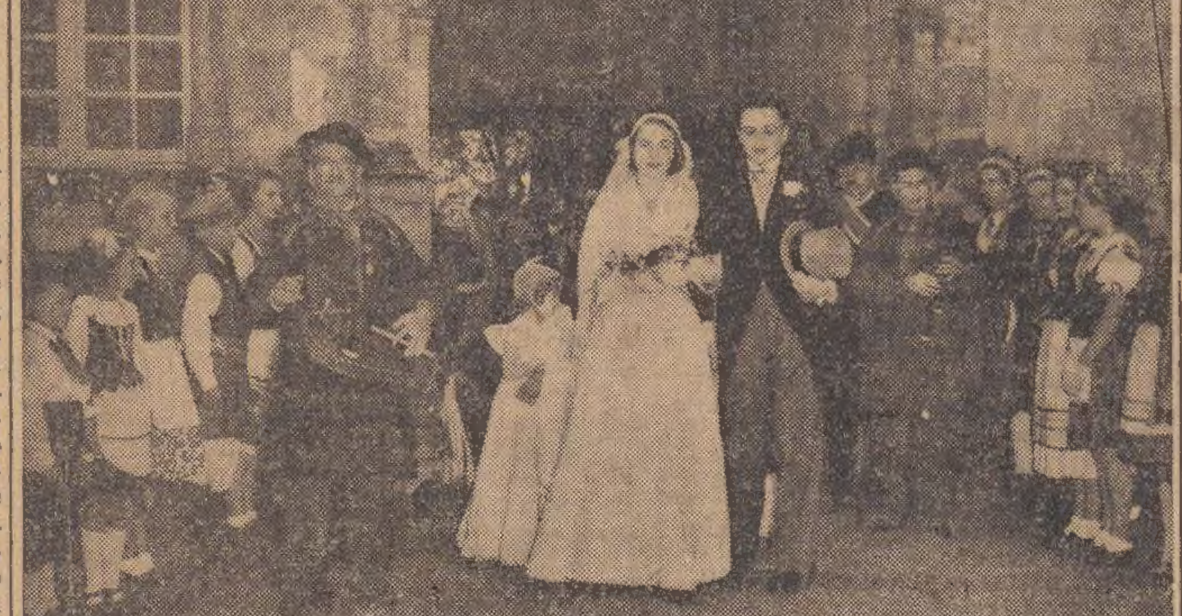
Tutti costoro non pensano a quanto è accaduto o sta accadendo nei Paesi europei rimasti al di là della cortina di ferro, vale a dire al rullo compressore che passa in un secondo tempo sopra i popoli che hanno creduto nella prima fase di un bolscevismo accomodante ed addomesticato. In codesti Paesi che stanno lacrimando dalla prigionia e che si trovano ormai nella impossibilità di muoversi, il comunismo ha seguito quattro tempi classici della sua marcia; il primo tempo è stato quello dei grandi blocchi democratici, confuso nella massa di tutti coloro che volevano rovesciare le situazioni in corso, il secondo tempo è stato quello del discostarsi rapidamente dai vecchi alleati per impadronirsi da soli del potere conservando accanto a sè soltanto alcune correnti più trasformabili ed assimilabili, il terzo ha consistito nel divorare quelle correnti eliminandone i capi e stritolando nel ferreo cerchio dell'organizzazione bolscevica ogni vestigia di socialismo democratico, il quarto ha messo in moto il rullo compressore con la epurazione nelle stesse file comuniste escludendo con la prigione o con la morte quanti pure essendo comunisti non arrivavano al punto di considerare il comunismo come schiavitù agli ordini dell'imperialismo politico ed economico della Russia.

L'esempio dei Balcani

L'ultimo tempo è oggi in atto nella Balcania e nel settore danubiano. Padrona dei popoli danubiani e balcanici la Russia cambia drammaticamente la guardia che aveva posto alla testa di quei Paesi, in Bulgaria sono scomparsi Georges Andreitchine che era consigliere del primo ministro bulgaro Kolarof, il prof. Rizov che pure erano comunisti militanti, in Ungheria la maggior parte dei dirigenti di Governo sono stati soppressi, in Albania il comunista Kochi Xoxe, uno dei più noti governanti è stato ucciso ed il vice primo ministro Kostov internato.

Dappertutto il rullo compressore russo, dopo aver schiacciata e ridotta in polvere la libertà dei simpatizzanti ingenui, dopo aver pianificata, frantumandola, l'economia dei popoli, sta comprimendo verso il suolo la sua medesima gente, sol che creda ad un comunismo universale che non serva agli interessi materiali, egoistici, senza misericordia dell'impero russo. Non ci sono scuse per costoro e non si ammettono perdoni. Il rullo li stritola. Ora quel rullo mostruoso che tenta di avanzare verso Paesi civilissimi dell'Occidente europeo si è trovato improvvisamente davanti ad un macigno di misura mondiale: il cristianesimo.

PAOLO NOMADE



NELLA CHIESA DEL VILLAGGIO DI CHATEAUNEUF-SUR-CHER, NELLA FRANCIA CENTRALE, LA FIGLIA DI UNA CONTESSA POLACCA, JEANNE MARIE DE LA TOUR, HA SPOSATO IL PRINCIPE GUY DE BROGLIE. I SUONATORI CHE HANNO ALLIETATO LA CERIMONIA VESTIVANO IL TRADIZIONALE COSTUME POLACCO

Meteore ed eclissi

Le previsioni del tempo per il mese di ottobre sono nel complesso favorevoli

ROMA, 30 — Settembre, fedele ai pronostici, ci ha dato una «coda dell'estate» nella prima quindicina e le note «burrasche di S. Michele» durante la terza decade.

Ora come sarà ottobre? Le precipitazioni, di cui quantitativi totali medi subiscono già con settembre un sensibile incremento, in questo mese sogliono maggiormente intensificarsi raggiungendo, sempre come media, 120 mm. a Milano e a Roma, 115 mm. a Napoli, 97 mm. a Firenze, 95 mm. a Bologna e Venezia, 70 mm. a Palermo. Tali quantitativi sono distribuiti in media in 10-15 giorni, la maggior parte dei quali cade durante la terza decade, all'inizio della quale, secondo un detto popolare, suole verificarsi la non meno nota «burrasca di S. Donato» (giorna 22).

Le temperature medie mensili subiscono un ulteriore sensibile abbassamento (dai 4 ai 6 gradi) rispetto quelle di settembre.

Le prime due decadi dovrebbero essere le migliori dal punto di vista meteorologico; il tempo può mantenersi buono e nonostante il solito e normale decrescimento della temperatura, si possono avere giornate miti invitanti ancora alle passeggiate e alla vita all'aperto. Queste giornate, relativamente calde per essere di ottobre, ed invitanti alle ben note ottobrate, costituiscono la «piccola estate di S. Luca».

In ottobre continua costante la diminuzione della durata dei giorni che in complesso diminuiscono di un'ora e ventidue minuti. La durata del crepuscolo astronomico è di ore 1 e 30 minuti; quella del crepuscolo civile di minuti 27. Il giorno 23 alle ore 19 e 4 minuti il sole lascia il segno zodiacale della Libra per entrare in quello dello Scorpione. Le fasi della luna sono le seguenti: luna piena il giorno 7, ultimo quarto il 15, luna nuova il 21, e primo quarto il 28. Il 2 sono osservabili le stelle cadenti dette quadrantidi; il 9 le draconidi; il 30 le tauridi.

Tra gli avvenimenti astronomici importanti è da ricordare infine che il giorno 7, all'alba, sarà visibile, condizioni meteorologiche permettendo, la seconda eclisse totale di luna di quest'anno. Il fenomeno che inizierà alle ore 0 e 50 minuti e 1 secondo, sarà disturbato nella sua fase finale dal chiarore dell'alba.

Le eclissi si verificano per solito a coppie, una di luna al plenilunio ed una di sole al novilunio immediatamente precedente o seguente. sussistendo ancora nei quindici giorni le eccezionali condizioni di allineamento dei tre astri. Così il giorno 21 ci sarà una «eclissi parziale di sole» più vistosa di quella del 28 aprile scorso, ma purtroppo questa volta non visibile in Italia. Il fenomeno potrà essere seguito nelle sue fasi solo da chi si troverà nella zona compresa tra l'Australia centro-orientale, la nuova Zelanda e il Polo Sud.

Talvolta si possono avere anche in ottobre brevi periodi di temperature relativamente alte le cui punte massime raggiungono i 26-28 gradi sulle regioni della Penisola e i 30-32 gradi in Sicilia, come accadde l'anno scorso il giorno 20 a Palermo.

Punte alte si ebbero a Firenze nel 1908 con 28,6, a Milano nel 1908 con 26,6, a Roma nel 1919 con 28.2.

LIQUORE
Amaretto di Saronno originale
... punto e basta!
ILLVA
SARONNO
Rappresentante: EMILIO BERCE'
Trieste - Via Armando Diaz n. 26
Telefono 95-466

LA SENTENZA AL PROCESSO PER IL DELITTO DI MOCCÒ

PENE DAI 9 AI 16 ANNI

Soltanto il Boneta, assolto dall'imputazione di omicidio, è condannato per occultamento di cadavere a 9 mesi con la condizionale e viene rimesso in libertà

Iersera, dopo quattro ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, la Corte ha emesso la sentenza per il delitto di Moccò. Il presidente, nel più assoluto silenzio, ha letto il dispositivo della sentenza, in base alla quale Spiridione Pettirosso, Giovanni Chenda e Stanislao Ciak, tenuto conto della diminuente del vizio parziale di mente, sono stati condannati, per omicidio aggravato ed occultamento di cadavere, a 15 anni e 6 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, nonchè a tre anni di detenzione in una casa di cura dopo espiata la pena. Per gli stessi delitti sono stati condannati Carlo Paoli e Vladimiro Chenda, tenuto conto della loro minore età, a 12 anni e 6 mesi di reclusione, alla libertà vigilata per la durata di 3 anni nonchè a tutte le altre conseguenze di legge. Edoardo Ota a 16 anni e 9 mesi di reclusione, a tre anni di libertà vigilata ed alle altre conseguenze di legge. Edoardo Germani a 9 anni. Federico Boneta, ritenuto colpevole soltanto del delitto di occultamento di cadavere, a 9 mesi di reclusione con la condizionale. Tutti in solido alle spese di sentenza ed alla rifusione dei danni alle parti lese, nonchè ad un congruo indennizzo delle spese di parte civile. Inoltre la Corte ha ritenuto di assolvere tutti gli imputati dal delitto di vilipendio di cadavere, perchè il fatto non costituisce reato, ed il Boneta dall'omicidio, per non averlo egli commesso.

Gli imputati hanno accolto la sentenza senza batter ciglio ed hanno abbandonato l'aula con gli occhi bassi, senza proferir parola. Pres. Scomersi; P.M. Paolucci; P. C. Gefter-Wondrich; Dif. G. Zennaro, Kezich, Annoscia, Sardos e Camber; canc. Tessier.

Nessuna luce sul Kalin

Un autografo di Tito nella casa dello scomparso

Il mistero che circonda la sparizione di Ferdinando Kalin, esponente dell'Unione democratica slovena per la zona di Villa Opicina, non è stato ancora diradato. Le indagini per rintracciare il Kalin e per ricostruire esattamente come trascorse la serata in cui scomparve proseguono attivamente, sotto l'intelligente direzione dell'ispettore Bruno Benvenuti, dirigente della C.I.D. di quel Distretto.

Siamo frattanto venuti a conoscenza di altri particolari sulla singolare esistenza dello scomparso. E' ormai assodato che il Kalin mercoledì scorso lavorò fino all'imbrunire, quando lasciò la Caserma di Prosecco in cui aveva in corso dei lavori di restauro, e si recò a Opicina, dove aveva un invito a cena presso una famiglia di amici. Verso le 21 raggiunse una trattoria, dove sostò fino poco dopo le 23. Uscì dal locale in compagnia di un amico (attualmente assente dal villaggio per ragioni d'affari) e si fece accompagnare da questi in via Ricreatorio, fino al punto in cui la strada si biforca in due tronconi, uno dei quali porta per l'appunto alla casa del Kalin. Alle 23.30 salutò l'amico: da quel momento si naviga nel buio. La Polizia, nel tentativo di ritrovarlo, ha battuto metro per metro la zona, esplorando ogni bunker ed ogni foiba sulle alture; anche il pozzo nero della casa del Kalin è stato sondato.

Le indagini non hanno portato ancora ad elementi concreti. Nel campo delle supposizioni, sembra si possa scartare a priori l'ipotesi di un suicidio. La possibilità ch'egli sia stato prelevato resta ancora fra le ipotesi più attendibili, data soprattutto la sua incostanza politica che lo portò a diventare da titino acceso, prima cominformista e infine slavo bianco. La Polizia ha eseguito un'accurata perquisizione nella casa e nel laboratorio del Kalin. Le sole cose degne di menzione rinvenute sono alcune «titove», manifesti titini e una superba fotografia di Tito con relativo autografo.

E' ormai appurato che il Kalin si recava sovente in Zona B per svolgere attività propagandistiche e per diffondere il giornale «Democracija»: egli attraversava la Morgan clandestinamente nei pressi di Orlek, zona che, a causa delle continue sparatorie, costituisce uno dei punti più pericolosi della linea di confine. E' questo un elemento che può portare alle supposizioni più gravi.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il giorno 30 c. m.:

Per onorare la memoria di Amalia Godenigo, da Gina e Mario Rubbia lire 500, dalla fam. rag. Ottone Olivetti 500, dalla fam. di Zamagna 500, dalla fam. Dapelo 500 pro Ist. Rittmeyer; da Luigia ved. Valle 500 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Guido di Pompeo, dalla mamma lire 1000 pro Ist. Volta (borsa studio Guido di Pompeo).

Per onorare la memoria di Pina Sigoni, da Gastone Tosoni-Pittoni lire 500 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Maria Godina-Bacchin, dalle fam. Maria Visintini lire 500, Oscar Canarutto 500, Giovanna Cadel 200, Cecilia Ricci (Muggia) 400, Augusta Paoletti Tromba 200, Angelo Capurzo 200, Russi Vittoria 200, Violetta Corsi 200, Giustina Cleva 200, Cecilia Curlini 200 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppe Trinchero, dalla fam. Volpi lire 1000, dalla fam. dott. Rocco 300, da Emilia e Alda Gasparini 300 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Per onorare la memoria di Clelia Osele, dagli inquilini di via Pietà 31 lire 3300, da M. G. 500 pro Terz'Ordine Francescano della Chiesa B. Vergine delle Grazie.

Per onorare la memoria di Leonardo Marin, da Nerina e Francesco Benevenia lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Santo Benussi, dalla categoria marinai Cantiere S. Marco lire 1160 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Cesare Guglielmotti, da Romano Preti lire 2000 pro Orfani di guerra.

Nel VII anniversario della morte del S. T. Ferruccio Giacopelli, caduto al fronte, dalla famiglia lire 1000 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giorgio de Drago, nel trigesimo della morte, da zia Pepina e cugini Walter e Luciana lire 3000 pro Villaggio del fanciullo.

L'elargizione pubblicata ieri, 30 settembre, dalla fam. Faraguna-Rana era di lire 250 anzichè di lire 2500 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

L'arresto di due P. C.

SAREBBERO IMPLICATI IN UNO DEI FOSCHI EPISODI DEL MAGGIO 1945

All'alba di ieri, poco dopo le 4, un automezzo della Polizia si fermava silenziosamente davanti allo stabile n. 30 di via Lamarmora. Ne discendevano tre agenti che si dirigevano verso l'appartamento occupato dalla famiglia di Desiderio Meozzi. Poco dopo, scortati dagli agenti il capofamiglia e un suo figlio, Primo, uscivano dalla casa e venivano caricati sulla camionetta che si allontanava velocemente. Intorno alle 9, una jeep della Polizia prelevava un altro figlio del Meozzi, Menotti, traendolo in arresto.

A quanto risulta, i due giovani avevano fatto parte fino a qualche tempo fa del Corpo della P. C., prestando servizio, uno presso il Distretto di via Caprin e l'altro alla Sezione Fotoelettrica. Circa un mese fa, senza essere stati sottoposti a una commissione di disciplina, i due fratelli venivano sospesi del servizio, con l'ordine di rimanere a «disposizione». Ora, con lo arresto, la sospensione dei Meozzi ha avuto una spiegazione logica. A quanto risulta i due giovani sarebbero implicati in uno dei tanti foschi episodi accaduti durante il maggio titino. La Polizia mantiene sul fatto il più rigoroso riserbo, e così è stato impossibile appurare meglio i fatti. Oscura per ora è la ragione per cui anche il loro padre è stato fermato. Da alcuni vicini di casa dei Meozzi, abbiamo appreso che i due fratelli, durante i nefasti quaranta giorni, avevano collaborato con i titini.

Il nuovo orario delle Ferrovie entra in vigore domani

Il nuovo orario delle Ferrovie, pubblicato nell'edizione di ieri, andrà in vigore domani domenica, 2 corrente, e non oggi come riferito in un primo tempo.

GLI SPELEOLOGI CONTRABBANDIERI

I due giovani di Prosecco misteriosamente scomparsi un mese fa sono in carcere nella Zona B - Erano stati sorpresi con un sacco di caffè presso la Morgan

La misteriosa scomparsa dei fratelli Mario e Giuseppe Emili, di 20 e 24 anni rispettivamente, residenti a Prosecco nel rione Stazione ferroviaria 3, allontanatisi da casa domenica 20 agosto senza farvi più ritorno, è stata in questi giorni chiarita. Al tempo della denuncia il padre loro avanzò il sospetto che i due giovani, audaci speleologi, avessero pagato con la vita qualche temeraria esplorazione in una delle tante voragini della zona. Su questa traccia la Polizia esplorò senza risultati cave e foibe. La scorsa settimana, un giovane jugoslavo, riparato nella nostra zona dopo essere fuggito dalle carceri di Sesana, è stato in grado di fornire qualche notizia dei due scomparsi. A quanto egli ci ha narrato, durante la sua detenzione aveva avuto occasione d'incontrarsi con gli Emili, che dividevano una cella dello stesso carcere. I giovanotti gli narrarono che quella mattina essi si stavano dirigendo verso la linea di confine, curvi sotto il peso di uno zaino carico di caffè destinato a un tale che doveva contrabbandarlo in zona «B». Mentre stavano inerpicandosi su una pendice del Monte Lanaro, al di qua della linea Morgan, essi furono prelevati da due guardie della difesa popolare e trascinati oltre confine. Il particolare dello zaino colmo di caffè fu sufficiente per farli rinchiudere nel carcere di Sesana sotto la imputazione di contrabbando.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Centrale 7790 (7750), Generali 6770 (6750), Bastogi 2452 (2430), Cantoni 44809 (—), Olcese 9080 (9050), Cucirini 8650 (8640), U. Manif. 177000 (—), Rossi 6900 (6830), Fisac 832 (825), Fibre 2610 (2620), Snia 6175 (6160), Finsider 571 (572), Ilva 273 (272), Catini 215 (211), Ansaldo 68 (65), Breda 157 (155), Isotta 28 (30.50), Fiat 402 (403), Sade 1072 (1064), Edison 2081 (2072), Seso 1704 (1680), Sip 940 (942), Vizzola 4116 (4130), Merid. 804 (798), Terni 272 (273.50), Eridania 9950 (9900), Anic 1305 (1287), Saffa 904 (—), Italgas 28 (28.25), Pirelli It. 906 (902), Pirelli e C. 1210 (1198).

BORSA DI TRIESTE

Generali 6800 (6700), Assicuratrice 920 (915), Ras 2130 (2040), CRDA 243 (—).

VALUTE (TRIESTE)

Dollaro biglietto 688-692; telegrafico 698-700; marengo [illegible]; sterline oro 9100-9200; franco svizzero 160-163.

GIORNALE SPORT

L'U.V.I. si darebbe un regime commissariale

ROMA, 30 — Il Consiglio direttivo dell'UVI, dopo l'assemblea annuale che avrà luogo a Trieste, porrà la sua attenzione sulla opportunità o meno di nominare un commissario tecnico che esplichi le sue mansioni durante tutta l'annata ciclistica.

La riunione d'Autunno

Tre giorni di regate fra una sessantina di barche

Oggi, domani e lunedì con una grande manifestazione velica con regate su tre prove l'Adriaco e tutti i velisti del Golfo di Trieste chiuderanno la brillante stagione sportiva 1949.

Imbarcazioni da crociera, stelle, beccaccini, jole olimpioniche e dinghy si contenderanno l'ambito titolo di campione del Golfo di Trieste. Le coppe in palio — che ricordano velisti giuliani benemeriti — sono: per le stelle Paolo Mitis, per i beccaccini Giuseppe Lucatelli, per le jole olimpioniche Augusto Cosulich e per i dinghy Giorgio Carpenè.

Le partenze ed arrivi avranno luogo dal traguardo posto alla testata del Molo Sartorio sede dell'Adriaco. Il pubblico potrà assistere alla manifestazione dalla testata del molo Venezia. Le tre prove hanno il seguente programma: 1.a prova oggi 1 ottobre ore 15, 2.a prova domani mattina ore 10, 3.a prova domani ore 15, lunedì ore 10 eventuale prova di ricupero.

Parteciperanno alla manifestazione una sessantina di imbarcazioni delle quali tre provenienti dall'Austria (Lago di Woerth) quattro del British Sailing Club di Trieste oltre ad imbarcazioni di Como, Capodistria, Muggia, Monfalcone, Rimini, Trieste e Venezia. La premiazione avrà luogo domani sera dopo le regate in sede dell'Adriaco.

I campionati nazionali di tennis

Canepele e Del Bello disputeranno la finale

BOLOGNA, 30 — Dopo quattro «sets» Canepele, battendo Pautassi che si è difeso bene è entrato nella finale del singolare maschile. Domenica pomeriggio il titolo italiano verrà quindi disputato fra Canepele e Rolando Del Bello. Ecco i risultati: Canepele b. Pautassi 6-2, 8-10, 7-5, 6-3; *doppio misto (semifinale)*: Tonolli-Baccari b. Bossi-Del Bello 6-4, 6-3; Migliori-Belardinelli b. Paganelli-Caccia 7-5, 6-3.

Il campionato juniores

NELLE ELIMINATORIE TRIESTINE I SINGOLARI VINTI DA COSTA E DALLA PRENNUSHI

Le finali delle eliminatorie provinciali «juniores» hanno visto le affermazioni di Costa, della Prennushi e della coppia Guetti-Costa. Imprevista la vittoria della Prennushi sulle due sorelle Coppa mentre Costa ha dovuto giungere alla quinta partita. Ecco i risultati: Finale maschile: Costa-Guetti 6-8, 6-1, 4-6, 6-4, 6-0; finale femminile: Prennushi - Coppa 6-3, 6-4; doppio: Guetti Costa-Pieve Signorani 7-5, 6-4, 6-3.

Triestina - Internazionale

L'Internazionale è giunta sin da ieri a Trieste, segno questo dell'importanza che i neroazzurri annettono all'incontro di Trieste. La Triestina, dal canto suo, non presenta alcuna novità, ritenendo Rocco che lo schieramento di domenica scorsa sia quello che dà il maggiore affidamento. E' ancora dubbio il rientro di Nuciari, benchè le condizioni del portiere siano notevolmente migliorate. L'incontro avrà inizio alle 15.30.

La domenica dell'atletica

Sfera d'Argento e Leva della Velocità

L'A. S. Libertas di Trieste organizza per domenica allo stadio comunale, la semifinale di zona della IV Sfera d'Argento, alla quale parteciperanno di diritto i vincitori delle eliminatorie locali ed eventualmente, a criterio degli organizzatori, i lanci migliori. Il vincitore di questa eliminatoria verrà iscritto d'ufficio alla finalissima nazionale, che avrà luogo a Milano il giorno 23 ottobre.

Inoltre la A. S. Libertas, nella stessa mattinata di domenica, organizzerà le finali provinciali della III Leva Triveneta della Velocità (corsa piana metri 100, metri 400 per atleti non tesserati alla FIDAL) alle quali sono ammessi a partecipare il primo e il secondo arrivato di ogni singola gara comunale. Il vincitore della provinciale, verrà iscritto d'ufficio alla finale triveneta che si svolgerà il 9 ottobre a Venezia.

Per entrambe le prove vi sono in palio premi speciali. Le iscrizioni gratuite si riceveranno sul campo entro le ore 8.30 di domani. Orario della giornata: ore 8.30 metri 100 piani e Sfera d'Argento; ore 8.45 m. 400 piani; ore 9.15 metri 1500.

Ultime sul G. P. San Giusto

Il campo dei partenti

Ecco il campo definitivo dei partenti nel Gran Premio San Giusto, corsa Totip che figura al centro del programma trottistico di domani che avrà luogo a Montebello con inizio alle ore 15.30: Quoram (P. Giovannini), Piemonte (A. Zanini), a m. 2000 Buck (J. Bértho), Jenifer Hanover (R. Miseroni), Leola Hanover (F. Branchini) a m. 2020 Reyland (O. Zamboni) a m. 2040. Ieri mattina è sceso in pista il francese Buck (record 1.21.2 in Francia) che ha sgambato verso le ore 8 percorrendo lentamente alcuni giri di pista. A tarda sera è arrivato il «van» proveniente da Milano con Reyland, Quoram, Alonetto ed un puledro di 2 anni. E' pure vivamente attesa la prova di Seaforth Lad, l'americano che farà il suo rientro in pista in altra prova triestina, pure inclusa nel Totip e denominata Premio dei Diplomatici.

Campionato «Ragazzi» della Lega Giovanile. Domenica 2 ottobre avrà inizio il campionato «ragazzi» della Lega Giovanile F.I.G.C., al quale risultano iscritte 15 squadre, divise in 2 gironi. Ecco gli orari delle partite della prima giornata: Campo Cantieri: ore 9.15: Pellicana-Alabarda; ore 12.30: Vis S. Giusto-La Vedetta. Campo S. Giovanni: ore 8: Triestina II-Libertas; ore 9.15: Triestina III-Sant'Andrea; ore 14: S. Giovanni-Edera «B»; ore 16.45: Barriera-Audace.

Regate remiere domattina a Barcola

Rinviata domenica scorsa per l'inclemenza del tempo, avrà luogo domattina lungo la Riviera di Barcola l'annunciata riunione remiera di fine stagione, a carattere intersociale, organizzata dal Comitato V. Zona della F.I.C. Le gare, con inizio alle ore 9.30, vedranno in lizza numerosi equipaggi novizi e, accanto a questi, i veterani del remo: è in programma infatti un incontro in yole ad 8 fra equipaggi rappresentativi della Sacchetta e di Barcola fra i cui componenti si notano diversi... canottieri che 15 o 20 anni or sono tennero alto il nome dello sport giuliano in competizioni nazionali ed internazionali.

L'incontro pugilistico di Copenaghen

ITALIA-DANIMARCA 3-3

Zuddas batte Jensen, suo avversario già nella finale delle Olimpiadi - Melis dichiarato perdente per squalifica

COPENAGHEN, 30 — *Una rappresentativa italiana di pugilatori dilettanti ha pareggiato stasera con una formazione danese conseguendo tre vittorie e subendo tre sconfitte. La vittoria più netta della serata è stata quella riportata dal campione europeo dei pesi gallo, il sardo Zuddas, il quale ha battuto l'avversario Henning Jensen per verdetto unanime della giuria. Come si ricorderà Zuddas vinse il campionato europeo ad Oslo nel maggio scorso sconfiggendo nella finale lo Jensen. Stasera l'italiano si è dimostrato nettamente superiore dal principio alla fine ed ha atterrato per il conto di 9 l'avversario alla seconda ripresa.*

Ecco gli altri risultati della serata: pesi piuma: Polidori (Italia) batte Petersen (Danimarca) per 3-0 (verdetto unanime); pesi gallo: Bevilacqua (Italia) batte Kaj Petersen (Danimarca) per 3-0; pesi leggeri: Leif Madsen (Danimarca) batte Marconi (Italia) per 2-1; pesi medio leggeri: Schulz (Danimarca) batte Melis (Italia) per squalifica alla seconda ripresa; pesi massimi: Arik Jensen (Danimarca) batte Sambini (Italia) per 3-0.

Bonetti vince in America

FILADELFIA, 30 — Il milanese Erminio Bonetti ha conseguito una netta vittoria ai punti sull'americano Jimmi Collins, di Filadelfia. Bonetti pesava kg. 60.80 e Collins 60.55.

Il Torneo novizi questa sera all'Idroscalo

A cura del locale comitato di Zona della F.P.I. questa sera alle ore 20.30 nei locali dello Idroscalo civile avrà luogo l'eliminatoria provinciale del Torneo Novizi di pugilato. Le operazioni di pesatura e visita medica avranno luogo oggi dalle ore 12 alle 13 nella palestra dell'A.P.T., via S. Nicolò 4. Ecco il programma della riunione che comprende diversi incontri fuori torneo fra gli dilettanti: pesi piuma: Vidonis (APT) contro Coslovich (CRDA); pesi medioleggeri: Donaggio (CRDA) contro Scherli (Libertas); mediomassimi: Plasnica (APT) contro Bartoli (APT). Fuori torneo: gallo: Ardito (CRDA) contro Burgio (Libertas); mosca: Lombardi contro Bortoluzzi; leggeri: Battistutta (Libertas) contro Moscarda (CRDA); piuma: Pitacco (Libertas) contro Silla (CRDA); medi: Blasina (CRDA) contro Mosconi (Libertas); medi: Tommasi (Libertas) contro avversario da destinarsi.

Monaghan pareggia con il londinese Allen

BELFAST, 30 — L'irlandese Rinty Monaghan ha conservato stasera i titoli mondiale, europeo, imperiale e britannico dei pesi mosca pareggiando con il londinese Terry Allen sulla distanza di quindici riprese.

IL GIRO DEI TRE MARI

Bizzi primo a Napoli
La classifica resta immutata

NAPOLI, 30 — Il via per la ottava tappa (Sorrento-Napoli) del Giro dei tre mari è stato dato ai corridori alle ore 10 di stamane in piazza Tasso a Sorrento. Per Castellamare, Pompei, Scafati e Nocera il gruppo transita quasi compatto. Il traguardo di Avellino è tagliato per primo da Cargioli, seguito a ruota da Covolo, quindi da tutti i migliori, tra cui Fornara e Salimbeni, a breve intervallo. Sulla Serra il premio della montagna è vinto dal romano Pontisso. A Benevento passa per primo Bizzi, seguito da tutto il gruppo, che ha accelerato l'andatura e che non si disunirà più fino all'arrivo all'Arenaccia, ove la volata finale è tirata da Covolo, che all'ultima curva viene però superato da Olimpio Bizzi, che passa primo il traguardo, battendo l'avversario di una gomma.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bizzi Olimpio che ha compiuto i 204 km. in ore 6.8'45" (media 33.323); 2) Covolo Antonio, 3) Spadolini Marcello, 4) Seghezzi Vittorio, 5) Sforacchi Nello, 6) a pari merito e con lo stesso tempo di Bizzi tutti gli altri. La classifica rimane immutata. Maglia azzurra sempre Fornara con 5'33" su Ronconi. Seguono gli altri con lo stesso precedente distacco.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

PRESTASERVIZI tutto fare piccola famiglia mattina oppure dopopranzo offresi. Gambini 49 presso Greatto. 82000 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Bosco 21, corte, Lucia. 46996 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 10

CUOCA cameriera bambinaia domestiche cercansi prontamente. Torrebianca 41, Rosa, Tel. 7419. 002 B

DOMESTICA stabile cercasi. Millo, piazza S. Caterina 4. 47005 B

PRESTASERVIZI ore 9-16 cerca prontamente. Rossetti 4, porta 20. 82014 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. 47004 B

RAGAZZA stabile tutto fare, buon stipendio. S. Michele 8, II piano. 80993 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio. Carducci 20, portinaio. 82022 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni verniciatura olio. Madonnina 13, portineria. 47023 C

PITTORE stanze cucine appartamenti coloritura olio prezzi minimi. Corso 37, portineria. 82019 C

SIGNORINA conoscenza inglese impiegherebbesi presso famiglia americana per bambini, event. cameriera. Scrivere Cass. 13799 C UPI. 13799 C

17.ENNE II tecnica commerciale occuperebbesi praticante ufficio oppure altra occupazione. Cassetta 13764 C UPI. 13764 C

20-ENNE perito costruttore edile offresi miti pretese. Cass. 24201 C UPI

17.ENNE, bella presenza, seria offresi in qualità di apprendista negozio o altro lavoro decoroso. Cassetta 13771 C UPI. 13771 C

CC ARTIGIANATO L. 20

PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC

PELLICCIAIO confeziona su misura ripara, concia tinge, lavorazione accurata, prezzi convenienti. Alberti Giorgio, viale III Armata 15-I.

SARTA ripara vestiti donna uomo a giornata anche ore. Telefonare 4058, dalle 10-13. 81991 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA 14.enne cerca Calzoleria Bolognese, via Malcanton. 81997 D

BRACCIANTE autista secondo grado per mezza giornata cercasi. Offerte dettagliate a Cassetta 13767 D UPI. 13767 D

CONFEZIONISTE magliaie pratiche cerca Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 81975 D

MACCHINISTA capacissima pratica lavoro punzone cercasi prontamente. Maglieria Milanese, Crisol 18. 2052 D

TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 46944 CC

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

STANZA con comodo cucina 3 persone adulte assenti tutto il giorno cerc. Rivolgersi Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 81975 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

APPARTAMENTINO mobiliato, stanze, quartieri affittansi, sciambiansi. Palma, Goldoni (nove), primo. 47017 F

COMPAGNA stanza assente tutto giorno cercasi. Ventisettembre 12-V, porta 9, dalle 13-17. 82018 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, uso bagno cucina, affitto. Cassetta 13781 F UPI. 13781 F

MOBILIATA tipo salotto acqua corrente affittasi, escluse donne. Indirizzo UPI. 46995 F

MOBILIATA con bagno soleggiata affittasi signore solo. Scambi, Ricio, Bar Pavan. 47022 F

MOBILIATA eventualmente vitto compagno stanza affittasi. Foscolo 40, porta 7 81990 F

STANZA mobiliata centro, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ottimo vitto affittasi. Cassetta 13792 F UPI. 13792 F

G ISTRUZIONE L. 20

ACCADEMICO lunga permanenza estero insegna tedesco francese. Telefono 28-39. 81845 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 002 G

FRANCESE tedesco impartisce prezzo mite. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 81992 G

INGLESE insegna, eseguisce traduzioni docente pratico. Stuparich 8-I. 46982 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 700 mensili. Rossini 14. 24146 G

PIANINO (noleggerebbesi) «300» (mensilmente). Vidali 10. Scuola: Pianoforte (disponibile studiare, esercitarsi). Violino. Mandolino. Solfeggio. Aperta domeniche. Acquisterebbest Pianino. Metronomo (anche difettosi). 46997 G

SCUOLA taglio Isopo apre nuovi corsi 1.o ottobre, individuale, collettivo, anche serale. Carducci 34, porta 8. 46983 G

TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 1.o ottobre. Tagliansi modelli. Tiny Donda Klampferer. Fabio Severo 20. 24036 G

TRADUZIONI, lezioni inglese, tedesco. Conversazione. Corso Garibaldi 3, quarto. 65860 G

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 6 stanze, centrale scambiasi 3 complessive 7-8 stanze. Offerte Cass. 13780 I UPI. 13780 I

FONDO d'affittare. Telefonare 96168. 47012 I

QUARTIERINO camera cucina periferia con contributo ricostruzione affittasi. Largo Barriera 6, primo, Universal. 47030 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

MAGAZZINO città o puntofranco cerco. Offerte Cassetta 13798 L UPI.

UFFICIALE alleato cerca appartamento o villa città o dintorni. Cassetta 13765 L UPI. 13765 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

ABITI lavoro 2680, calzoni 1380, vestaglie impiegati, commestibilisti, droghieri parrucchieri, autisti, 2500. Foderami: taffetas 260. Negozio Montanelli, Pascoli 24. 81949 M

ALCUNE pellicce ratmousqué naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M

CAPPOTTI, uomo grigio, donna nero impermeabile, vendonsi. Brunner 7, secondo. 47003 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Gatteri 46, porta 8. 82010 M

CASSA controllo per negozio letto bambini vend. prezzo irrisorio. Via Maurizio 16-II. 65853 M

FISARMONICA Scandalli 80 bassi, nuova, straoccasione. Indirizzo UPI. 81987 M

GRUPPO elettrogeno per negozio vendesi. Fornace 8, telefono 93378. 82015 M

LUPINA pura vendesi. Conti 44, porta 1. 82006 M

MACCHINA Singer seminuova, spoletta barchetta vendesi 15.000 trattabili, occasionissima. Lorenzetti 34, quarto. Romoli. 81978 M

MACCHINA Singer buona vendesi. Fonderia 6-IV, destra, dalle 16 in poi. 81985 M

MACCHINE cucire Singer garanzia assoluta, diversi tipi 10.000 in poi, mobiletti moderni ratealmente, occasione unica. Maiolica 13-III. 47013M

PELLICCE comuni pregiate ricco assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Jardas, Udine n. 10. 46899 M

PELLICCE visoni, persiani, zampe, ratmousque, murmel, agnelli, volpi azzurre, riparazioni, facilitazioni, prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, telefono 8534. 65828 M

PELLICCIA Lapin finissima vendesi. Via Geppa 12-III, porta 8, pomeriggio. 82020 M

RADIO Phonola, altra Moncenisio, vendonsi occasionissima. Eremo 35. 81979 M

TOMBOLO e fuselli ricamo vendonsi. Sonnino 4-I, sinistra. 46993 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B. telefono 8008.

ANTICHITA' quadri, statuine porcellana, servizi vecchia Vienna, avori, argento, miniature, acquista amatore. Cass. 13789 N UPI. 13789 N

BAGNO completo anche solo vasca occasione acquistasi. Telef. 29787. 47010 N

CAGNA Box barbina pechinese occasione acquistasi. Cass. 13761 N. UPI.

MACCHINE da scrivere usate acquistansi, qualsiasi marca, ottimo stato. Offerte Cass. 13775 N. UPI. 13776 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALI 4 porte finissime 180 mila vendonsi grande occasione 90 mila, metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 81994 NN

A rate camere, cucine, attaccapanni moderni nuovi arrivi, ritiro usati. De Rosa, Guardia 11. 47019 NN

ACQUISTATE cucine bellissime, solidissime, speciali; mobili in genere. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 46890 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere da letto, cucine, salotti. Prezzi convenienti. Pagamento anche rateale. 46823 NN

APPROFITTATE! Matrimoniale 4 porte panniforti 180.000, ora 85.000; altre assortimento vend. metà prezzo. Confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, attenti all'indirizzo, via dell'Istria 27, Biecher. 65662 NN

ARREDATE la vostra casa acquistando matrimoniali, cucine, salotti, divanoletto, ecc., pagamento sino 20 rate mensili. Rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 81913 NN

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 002 NN

ATTACCAPANNI salotti cucine matrimoniale 3 porte 4 porte 2 armadi grande assortimento prezzi convenienti. Via Foscolo 7, Bontempo.

CAMERE chiare scure, cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno. Falegnameria. 46951 NN

CREDENZA letto canapè sgabello coperte imbottite 1500 ciascuno coperte imbottite 1500 ciascuno vendonsi. S. Cilino, vicolo Rovere 2.

CUCINA nuova moderna vendo occasione partendo. Gatteri 47-I, destra. 47016 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Ballotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN

CUCINE grandiose, lussuose modelli assortiti, vendonsi ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 65824 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN

LETTO pieghevole, materasso, letto piazzamezza, carrozzella sport vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 47029 NN

LIBRERIE bar con armadi, scrivanie, divani, facilitazioni, vend. Via Scaletta 8, tel. 96716. 81973 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vendesi rara occasione. Falegnameria. Crasso, via Toti 19. 47026 NN

MATRIMONIALE paniforti vendesi occasione propria lavorazione, garanzia. Coroneo 37, falegname. 82009 NN

MATRIMONIALE nuova paniforti vendo qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A sinistra. 82016NN

MATRIMONIALE 4 porte paniforti, grande occasione. Pascoli 6, falegname, corte, sinistra. 81922 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti garantita, lavorazione solida vendesi occasione. Scalinata 3. 65664 NN

MATRIMONIALI cucine di grande occas. Mostra mobili via Ricci 17.

MATRIMONIALI [illegible] con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN

PIANOFORTE cortissimo, mogano, perfetto 40.000 vendesi. Franca 11, porta 11. 45963 NN

PIANOFORTE, radio pelliccia, guardaroba, vend. Via Galleria 7-I, dopo 15. 61929 NN

STANZA pranzo salottino in pelle vendonsi. Via Pascoli 4, p. V. 82002 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 81966 O

INDIRIZZI aggiornati per commercianti ed industriali, Steiner, Ariberto 21, Milano. 6003 O

LEGNA da ardere, travatura tavolame abete larice vende Calca, Sonnino 24, telef. 90441 1216 O

COPERTE lana 200 una piazza nuove bianche noce grigie vendonsi stock. Scrivere Cassetta 13772 O UPI. 13772 O

SEGATRONCHI Brenta 1250 vendo cambio legname opera. Cass. 24330 O UPI. 24330 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 29

IMPORTANTE ditta locale cerca piazzista per negozi alimentari. Cassetta 13788 P UPI. 13788 P

PIAZZISTA introdotto cartolerie drogherie cerca rappresentante colla. Cassetta 13747 P UPI. 13747 P

PIAZZISTA introdotto manifatture per vendita coperte cercasi. Cassetta 13747 P UPI. 13747 P

PIAZZISTI capaci collocamento articolo massimo successo cercansi. Ore 9-13. Pizzul, Ginnastica 15, primo. 81934 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

PER tutte le strade Guzzine 65: pronte consegne, anche facilitazioni. Mototecnica Cremascoli. Fabio Severo 18. 65340 Q

APRILIA 1500 perfetta vendesi e permutasi esclusi mediatori. Autorimessa Vidali, via Montfort. 82025Q

AUTOMOTO: incamiciature gruppi cilindri a misure originali garantite. Pistoni Mondial. Officina specializzata Cremascoli, automotofornitura, Fabio Severo 18. 47018 Q

626 N. autoambulanza gabinetto odontoiatrico, originale quasi nuovo vendesi. Rossetti 38. 47037 Q

BICICLETTE Bianchi uomo donna vendonsi occasione. Capuano 8-I, Faccanoni. 46894 Q

MOTORE Peugeot per barca vendo. Rivolgersi portineria. Genova 8. 87032 Q

MOTOCARROZZINO Nex Hudson 599 vendesi. Presentarsi anche domenica dalle 8 alle 12. Grandi, via Commerciale 3. 82017 Q

MOTOPESCA ottima efficienza, tonnellate 43, motore Guldner 150 HP, vendesi. Lafarina, Bara 67, Palermo. 6128 Q

VESPA 98 terza serie vendesi. Telef. 96513. 47004 Q

VESPA nuova vendesi. D'Azeglio 1, Fiaschetteria Tritta, telef. 90725. 82005 Q

VESPA ottima condizione vendo. Autotrasporti, via Trento 15. 47027 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

VECCHIA azienda tessile grossista cerca direttore eventualmente partecipazione capitale. Inutile offerte senza specifiche referenze, esperienza, competenza, serietà. Cassetta 13795 R UPI. 13795 R

DISPONENDO capitale cerco centro piccolo bar rivendita pane dolci. Eventualmente negozio trasformabile. Offerte Cass. 13728 R UPI. 13728 R

DROGHERIA centrale forte lavoro poche spese vendesi causa partenza. Cassetta 13793 R UPI. 13793 R

MAGAZZINO anche periferia minimo 6 mq. cercasi. Telefonare 29535 giorni feriali dalle ore 9-12 alle 14-18. 81995 R

MAGAZZINO angolo 5 fori posizione centrica popolare cedesi. Indirizzo UPI. 46980 R

MESTRE Magazzini materiali auto, alto reddito, fittanza mite, arredamenti, telefono, cedonsi a costo del materiale esistente 4.500.000. Via Podgora 1, Mestre. 6124 R

40 MILA urge ottime garanzie anche materiali forte interesse. Cassetta 13794 R UPI. 13794 R

SI sovvenzionano eventualmente partecipando serie combinazioni affari purchè assoluta serietà e garanzia. Specificare dettagli. Cassetta 13790 R UPI. 13790 R

SOCIO con licenza cerco qualsiasi attività. Dispongo stanza telefono. Scrivere Cassetta 13801 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

FONDO per costruzione circa metri quadrati 110 paraggi Sonnino vendesi. Indirizzo UPI. 82013 S

OPICINA: vendesi villa [illegible] con garage. Tel. 31097, dalle 18-20. 46999 S

ascolta i miei consigli.
per le tue scarpe
usa

RISPARMIERAI

perchè:

1 questa dose di Marga è sufficiente per 1 paio di scarpe

2 Marga 3 volte la settimana basta per nutrire e conservare il cuoio

3 con Marga in 1 minuto le scarpe brillano.

LAMPADARI - FORNELLI
CUCINE - SCALDACQUA
VASCHE - LAVABI - RUBINETTERIE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
ROCCO VIA ROMA 23, ang. via Ghega TELEFONO N. 30.85

COMUNICATO

LA SIGNORINA
GIORGINA FERLUGA
residente a
TRIESTE, VIA TIEPOLO 7
è risultata vincitrice col tagliando
N. 3490 - SERIE XII
del
GRANDE CONCORSO BELTRAME
"Quando e quanto?"

Quando? Il 27 settembre, è così ha voluto la sorte. Quanto? 11.300 lire, e così ha voluto la Signorina Ferluga.

BELTRAME

Vi invita a vincere i numerosi premi normali il cui valore dev'essere fissato da Voi, e Vi ricorda che tutti i tagliandi emessi sino al 24 dicembre concorrono al Premio straordinario di Fine d'anno:

Soggiorno di una settimana per due persone allo
ALBERGO CRISTALLO
di Cortina d'Ampezzo

Preferite BELTRAME per tutte le ragioni che sapete ma non dimenticate il...

Grande Concorso Beltrame «Quando e quanto?»